

ARCADIA

ART AUCTIONS ROME



SCULTURE E OGGETTI D'ARTE

ROMA, 11 GIUGNO 2025





SCULTURE E OGGETTI D'ARTE

ROMA, 11 GIUGNO 2025

TORNATA UNICA



ESPOSIZIONE

da Giovedì 5 a Domenica 8 Giugno
dalle ore 10:00 alle ore 19:00
Lunedì 9 Giugno dalle ore 10:00 alle ore 13:00

Palazzo Celsi
Corso Vittorio Emanuele II, 18
00186 Roma

PER PARTECIPARE ALL'ASTA LIVE
www.astearcadia.com registrandosi su My Arcadia



DIPARTIMENTI

DIPINTI ANTICHI

Maria Cecilia Vilches Riopedre
dipintiantichi@astearcadia.com

DIPINTI DEL XIX SECOLO

ottocento@astearcadia.com

DISEGNI ANTICHI

Lorenzo Giammattei
disegni@astearcadia.com

MOBILI E ARREDI ANTICHI ARTE ORIENTALE, ARGENTI

Silvia Vallini Celesti

vallini@astearcadia.com

ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA, GRAFICA

Giovanni Damiani
damiani@astearcadia.com

DESIGN E ARTI DECORATIVE DEL XX SECOLO

Giovanni Damiani
damiani@astearcadia.com

GIOIELLI E PREZIOSI

Antonella De Angelis

gioielli@astearcadia.com

OROLOGI DA POLSO E DA TASCA

Aldo Aurili

orologi@astearcadia.com

INTERE PROPRIETÀ TRATTATIVE PRIVATE

Massimo Tagliatesta

CASA D'ASTE ARCADIA

PALAZZO CELSI
Corso Vittorio Emanuele II, 18
00186 Roma

Tel. +39 06 68.30.95.17
Tel. +39 06 67.93.476
Whatsapp +39 342 38.93.275

info@astearcadia.com
www.astearcadia.com

*Per valutazioni gratuite
delle vostre opere*
valutazioni@astearcadia.com

Per richiedere un condition report
report@astearcadia.com

Seguici su



CONTATTI

Direzione

Massimo Tagliatesta
[tagliatesta@astearcadia.com](mailto>tagliatesta@astearcadia.com)

Amministrazione

Fabrizio Marini
Domenica Leotta
amministrazione@astearcadia.com

Coordinamento Generale

Michele Dresden
dresden@astearcadia.com

Coordinamento Dipartimenti

Maria Cristina Samarughi
samarughi@astearcadia.com

Segreteria, Assistenza Clienti,
Licenze di esportazione, Trasporti
Chiara Carroccia
segreteria@astearcadia.com

Foto

Marco Viscuso
Paolo Cipollina





TORNATA UNICA

Mercoledì 11 Giugno
ore 15:00
(dal lotto 301 al lotto 424)



301

PLASTICATORE DEL XVII SECOLO

MADONNA ASSISA

terracotta

La Madonna seduta è raffigurata in atto di contemplare il Bambino (perduto, probabilmente disteso sulle ginocchia della Madre). Il volto della Vergine è pacato, regolare nei lineamenti e l'espressione è composta, assorta, con lo sguardo quasi assente che sembra fissare il vuoto. Il mantello avvolge la testa e scende dalle spalle formando ampie pieghe sotto i gomiti e sulle ginocchia creando panneggi voluminosi di grande effetto plastico.

Unita ad un piccolo Bambinello in legno (non pertinente) con piccole mancanze

altezza cm 26 - Bambinello cm 9

Stima € 1.000 / € 1.500

302

PICCOLO CROCIFISSO

"GIANSENISTA" IN LEGNO

INTAGLIATO, FINE XVII/

INIZI XVIII SECOLO

corpus Christi patiens, con stemma
mediceo posto sotto ai piedi della
figura e altro reale fra le braccia.

Aldilà della pertinenza della definizione
"giansenista" che in questo caso vuole
indicare unicamente la posizione delle
braccia del Cristo, riteniamo che oltre
al desiderio di voler dare alla figura
una forma più drammatica, la ragione
potrebbe risiedere nell'opportunità di
intagliare la figura in un unico pezzo di
legno senza aggiungere a posteriori le
braccia divaricate. Piccoli restauri alle
falangi delle dita delle mani

cm 34x11 - Cristo cm 13

Stima € 300 / € 600



303

SCUOLA LOMBarda DEL
XVII SECOLO

MADONNA ADDOLORATA

legno scolpito ed intagliato
la figura di Maria, ritratta con lo
sguardo melanconico. la mano
destra sul cuore e la sinistra rivolta
verso il basso; il manto ed il
panneggio sapientemente intagliati
danno l'impressione di un leggero
movimento alla figura.

Piccole mancanze
altezza cm 25

Stima € 650 / € 800





304

SANT'ANTONIO DI PADOVA IN LEGNO POLICROMO, SPAGNA, XVIII SECOLO

la figura è ritratta stante su un cumulo di nubi, con il saio francescano trattenuto in vita da un cordone; la testa mobile, le braccia piegate. Nato intorno al 1195 a Lisbona, è conosciuto con il nome legato alla città italiana dove trascorse gli ultimi anni della sua vita e dove sono conservate le sue reliquie. Nato in una famiglia di piccola nobiltà militare, venne battezzato nella cattedrale vicino alla casa di famiglia con il nome di Fernando, cambiando nome in Antonio quando entrò nell'Ordine francescano.

altezza cm 42

Stima € 1.000 / € 2.000



305

CRISTO IN LEGNO LACCATO SU CROCE EBANIZZATA, XVIII SECOLO

la figura, con corona di spine, è ritratta secondo l'iconografia che coniuga il Cristo sofferente con l'immagine del Cristo trionfante; la figura è eretta, inchiodata alla croce, ma con gli occhi aperti, unendo così i due momenti essenziali e complementari del mistero salvifico pasquale: la morte e la resurrezione di Gesù. Titulus crucis e terminali in bronzo dorato con teste di cherubino. Con teste di cherubino e gigli a tre petali riconducibili all'armoriale dei Farnese.

Sostegno mancante

cm 100x50 - Cristo cm 36x26

Stima € 800 / € 1.600

306



SCUOLA ROMANA DEL
XVIII SECOLO

CRISTO CROCIFISSO

terracotta dipinta
la figura del Redentore è ritratta
secondo l'iconografia del Christus
Patiens; la testa ripiegata in avanti
e lievemente rivolta verso la
spalla destra, gli occhi socchiusi,
le gambe flesse su loro stesse,i
piedi sovrapposti, un panneggio
intorno ai fianchi ed annodato a
destra. Mancanti le dita del piede
destro

cm 30x24

Stima € 600 / € 1.000

307

SCUOLA UMBRA DEL XV SECOLO

MADONNA IN MAESTÀ COL BAMBINO

bassorilievo in tela camottata, gessata e dipinta, applicato su tavola entro teca in legno laccato grigio.
Questo pregevole altorilievo, caratterizzato da un'elaborata e vivace policromia, raffigura la Madonna assisa in trono "in Maestà", col Bambino stante in grembo alla sua sinistra, anch'egli in una postura ieratica rigidamente frontale secondo una tipologia ben radicata nella scultura tra Umbria e Abruzzo dalla metà del Duecento.
L'opera sul piano formale è caratterizzata dalle proporzioni allungate delle figure e dall'asciutta concezione colonnare del gruppo; l'immagine si distingue dal più diffuso e canonico schema iconografico per la mano sinistra di Gesù chiusa a pugno in atto di stringere un oggetto, forse un fiore o meglio uno scettro che ne avrebbe enfatizzato la solennità qualificandolo come "Cristo Re", e per la destra di Maria protesa in avanti che ne sottolinea il ruolo di interceditrice tra il fedele e Gesù Redentore, attenuando così l'algida concezione della Madonna in Maestà in favore di un'umanità più accostante, quale si coglie anche nel gesto affabile della Vergine intenta a cingere il Bambinello. Sul seno della Vergine un uccellino, attributo ricorrente nelle immagini di Gesù bambino, interpretato alternativamente come simbolo dell'anima rimessa nelle mani del Salvatore, o piuttosto prefigurazione alla Passione di Cristo.

cm 90x47 - l'insieme cm 108,5x68,5

Stima € 10.000 / € 15.000





308

**SCUOLA VENETA DEL
XVI SECOLO**

SAN BENEDETTO DA NORCIA
legno intagliato
ritratto a mezzo busto come un
anziano monaco dalla lunga barba;
il volto lievemente girato verso
destra, lo sguardo rivolto in basso
cm 44x37x21

Stima € 2.300 / € 2.800

309

**SCULTORE ITALIANO
BAROCCO DEL
XVII SECOLO**

EVANGELISTA
legno di tiglio scolpito ed intagliato
la figura è realizzata da un unico
blocco di legno, privato del midollo
e svuotato al verso in tutta la
lunghezza; le braccia, realizzate a
parte, sono fissate tramite chiodi in
legno. Il volto, lievemente inclinato e
rivolto verso la spalla destra,
la bocca socchiusa incorniciata da
lunghi baffi e barba. Lievi difetti e
piccole mancanze
cm 180x85x50

Stima € 1.500 / € 3.000

PLASTICATORE DEL XVI SECOLO

ORESTE, IL CANE DI SAN ROCCO

terracotta policroma

Oreste ("Reste") è ritratto seduto, con le zampe anteriori dritte, la testa girata verso sinistra, la bocca aperta; il manto maculato su fondo bruno. Base cilindrica in legno con fascia percorsa da rilievi ornamentali dorati.

Mancanza all'estremità della lingua.

Durante il suo pellegrinaggio, San Rocco si ammalò di peste ad Acquapendente (Viterbo) e si rifugiò in una grotta per non contagiare altri. Lì fu aiutato da un cane chiamato Oreste, detto "Reste", che ogni giorno gli portava del pane, sottraendolo dalla tavola del suo padrone, il nobile Gottardo Pallastrelli. Incuriosito dal comportamento del cane, Gottardo lo seguì e scoprì San Rocco, decidendo poi di curarlo e diventare suo discepolo, dedicando la sua vita ai malati. Il gesto del cane, diventato simbolo di generosità e compassione, è ancora oggi ricordato nelle raffigurazioni popolari accanto all'immagine di San Rocco.

cm 35x26x17 - base cm 16x28,5

Stima € 10.000 / € 15.000





311

TORSO DI CRISTO CROCIFISSO, UMBRIA/TOSCANA, XVII SECOLO

legno scolpito, intagliato e laccato

la figura di Gesù, rappresentato come Cristo morto con la testa reclinata verso la spalla destra, la ferita sul costato ed

un panneggio annodato a destra che gli cinge i fianchi. Difetti e mancanze

altezza cm 53

Stima € 1.500 / € 2.000



312

SCULTURA DI CHRISTUS PATIENS IN LEGNO LACCATO E DORATO, BOTTEGA UMBRA, FINE DEL XVI SECOLO
la figura di Cristo, trafigto da tre chiodi (due per le mani e uno per i piedi), è raffigurato con gli occhi chiusi e la testa coronata di spine inclinata verso destra; il corpo con i segni della passione, coperto unicamente da un perizoma dorato annodato sul basso ventre. Supporto triangolare in plexiglass. Piccole mancanze
cm 107x103 - supporto cm 140x140

Stima € 3.500 / € 5.000



313

CROCE PROCESSIONALE IN ARGENTO E LAMINA D'ARGENTO, ARTE ORAFA SULMONESE, FINE XV/INIZI XVI SECOLO

caratterizzata da figure recto/verso. Al centro, Christus patiens ritratto secondo l'iconografia esanime senza che siano rappresentate le conseguenze della morte sull'anatomia del corpo; sotto il titulus crucis gemma cabochon e ai vertici della croce, formelle con figure del Padre Eterno, degli angeli e, in basso, San Giovanni; al verso Madonna col Bambino e anime purganti; la figura della Vergine è ritratta stante, la mano sinistra verso il seno che si intravede tra le pieghe della veste, quella destra sostiene il Bambinello; in basso, figure umane avvolte da lingue di fuoco. In alto, al vertice della croce, formella con San Luca, ai lati San Marco e San Matteo; in basso San Michele.

Restauri, difetti e mancanze

cm 60x47 - completo h cm 91

Stima € 2.500 / € 5.000



314

CROCE ASTILE IN LAMINA D'ARGENTO, BRONZO BRUNITO E DORATO, ROMA, FINE XVII/INIZI DEL XVIII
SECOLO

La figura di Cristo è rappresentata dopo la sua morte, con il capo reclinato, gli occhi chiusi e il corpo segnato dalle ferite della passione. Il suo volto esprime pace e dolore insieme, simbolo del sacrificio supremo per la salvezza dell'umanità. Le braccia aperte e inchiodate alla croce evocano l'abbraccio universale del Redentore, mentre il costato trafitto ricorda la lancia del soldato romano. Questa immagine è centrale nella fede cristiana, segno dell'amore divino e della redenzione. Corpus Christi, titulus crucis e teschio con tibie incrociate in bronzo, terminali in bronzo dorato con teste di cherubino e gigli a tre petali, richiamo allo stemma dei Farnese.

cm 60x37 - Cristo cm 16x15,5

Stima € 1.800 / € 3.500





315

GRANDE CROCE PROCESSIONALE IN LAMINA D'ARGENTO, XVII SECOLO

corpus Christi ritratto secondo l'iconografia classica, con corona di spine e sottile aureola ad anello, sormontato da colomba quale simbolo dello Spirito Santo ed ampia raggiera al verso delle assi; titulus crucis in bronzo dorato.

Nodo non pertinente in rame dorato. Difetti e mancanze

cm 105x50 - Cristo cm 16x16,5

Stima € 2.000 / € 4.000



316

PLASTICATORE DEL XVII SECOLO

SAN FRANCESCO D'ASSISI

busto in terracotta

L'esemplare in terracotta modellata e patinata mostra l'effigie a mezzobusto del poverello di Assisi (non comprensivo di braccia e mani) impostato per una visione frontale. Il volto modellato accuratamente delinea occhi rivolti verso il basso, naso regolare ma pronunciato, labbra chiuse; sulla testa tonsura monastica; indosso il saio con mantella e cappuccio lievemente sollevato sulla nuca. L'iconografia rimanda all'età della predicazione

altezza cm 38

Stima € 8.000 / € 12.000

ALCEO DOSSENA (ATTRIBUITO A)

(Cremona 1878 - Roma 1937)

MADONNA IN TRONO COL BAMBINO

marmo bianco

Piccola gruppo scultoreo di gusto neogotico raffigurante la Vergine seduta che sostiene con la mano sinistra il figlio appoggiato sul suo avambraccio. Entrambe le figure sono rivolte verso lo spettatore; il Bambino, con espressione sorridente, reca una piccola sfera nella mano sinistra a simboleggiare il Suo dominio su tutta la terra; la mano destra tocca un lembo della veste della Madre. Sopra la veste ricade un mantello trattenuto sulla testa da una corona.

Base trapezoidale. Al verso un anello in ferro per facilitare l'aggancio.

La scultura ricorda stilisticamente la "Madonna in piedi" nel Museo dell'Opera del Duomo di Orvieto (MODO), opera della metà del Trecento attribuita a Nino e Andrea Pisano.

cm 50x23x20

Stima € 1.500 / € 3.000





318

ANGELO CANTORE XVII SECOLO

terracotta dorata e dipinta
Il piccolo busto richiama il dettato
stilistico delle opere rinascimentali
e cinquecentesche
cm 25x21x13

Stima € 1.300 / € 1.800



319

SCUOLA NAPOLETANA
DEL XVIII SECOLO

FIGURA DI POPOLANA A MEZZO
BUSTO

terracotta policroma occhi socchiusi e
corsetto. La testa lievemente inclinata
verso la spalla destra, occhi socchiusi
e corsetto annodato sul petto
cm 14x15x7

Stima € 350 / € 600

MADONNA COL BAMBINO
BENEDICENTE, TOSCANA,
XVI SECOLO

terracotta policroma
Gruppo scultoreo caratterizzato
da un'accesa policromia; la resa
frontale della Vergine, la cura dei
panneggi, la posa arcaizzante del
Bambino in piedi in abiti sacerdotali
con gesto benedicente, esprimono
dolcezza e intimità, tipiche dell'arte
rinascimentale. I volti sono sereni,
con tratti delicati e naturali,
l'abbigliamento è ricco di pieghe
morbide che evidenziano la maestria
dello scultore. La composizione
riflette un equilibrio armonico,
simbolo della sacralità e della
tenerezza materna.

altezza cm 96

Stima € 10.000 / € 15.000





321

CROCE ASTILE ARGENTO E LAMINA D'ARGENTO SBALZATA, XVII SECOLO

Corpus Christi realisticamente reso nella parte frontale, rappresentato ancora vivo, con il capo sollevato e reclinato verso la spalla destra, gli occhi socchiusi in un'espressione di sofferenza e forza, la bocca aperta.

Il corpo è teso, segnato dalle ferite della passione e le braccia distese. Il volto esprime dolore ma anche dignità, simbolo del sacrificio volontario. Questa rappresentazione evidenzia l'umanità di Cristo nel momento supremo della sua missione redentrice, suscitando compassione e meditazione sul mistero della salvezza.

Croce rivestita in lamina con decorazione incisa; titulus crucis e terminali in argento sbalzato. Difetti, restauri e mancanze cm 70x39 - Cristo cm 18x20

Stima € 1.200 / € 2.000



322

CROCE PROCESSIONALE IN METALLO ARGENTATO, XVIII/XIX SECOLO

la figura del Cristo, privo di corona con capelli ricadenti sugli omeri e volto lievemente inclinato verso la spalla sinistra, lo sguardo rivolto verso l'alto; croce con vertici cuspidati, titulus crucis su cartiglio e grande raggiera posta al verso delle assi; nodo caratterizzato da più ordini guillochées

cm 76x28 - la figura cm 16x15

Stima € 500 / € 800



323

**GRANDE CROCE DA ALTARE IN PALISSANDRO E BRONZO DORATO CON INTARSI IN AVORIO, ITALIA
MERIDIONALE, XVII/XVIII SECOLO**

terminali e raggiera dorati, base a mensola sagomata la cui forma è sottolineata da sottili filettature in avorio, intarsiata a raffigurare l'emblema dell'eucarestia con figura di pellicano che nutre i suoi piccoli; ai lati della scena si sviluppano eleganti motivi floreali sempre in avorio, che conferiscono alla base un aspetto particolarmente ricercato.

Questa croce rappresenta dunque un raffinato esempio di arte sacra, unendo abilmente il simbolismo religioso alla maestria artigianale, testimoniando il forte valore devozionale e liturgico che questi oggetti avevano nelle chiese e nei conventi dell'epoca

cm 114x40x18 - la croce cm 85x52

Autentica:

Questo lotto, accompagnato da certificato CITES e da perizia tecnica rilasciata dal Ce.S.Ar Centro Studi Archeometrici, è disponibile per la vendita solo con spedizioni all'interno della Comunità Europea.

Stima € 500 / € 1.000



324

CROCIFISSO DA ALTARE IN BOSSO, PRIMO QUARTO DEL XVIII SECOLO

La raffigurazione di Cristo morto in croce con le gambe piegate mostra il corpo ormai privo di vita, ancora inchiodato al legno. Il capo è reclinato sul petto, gli occhi chiusi, e il volto sereno ma segnato dal dolore.

Le gambe leggermente piegate accentuano il peso del corpo che pende dalla croce, sottolineando la sofferenza fisica del sacrificio. L'assenza della ferita laterale suggerisce un momento immediatamente successivo alla morte, prima dell'intervento dei soldati, oppure una scelta simbolica dell'artista, che mette in risalto l'umanità e la dignità del Cristo anche nella morte. Titulus crucis in bronzo dorato in forma di cartiglio dai margini ricurvi;

base in legno ebanizzato

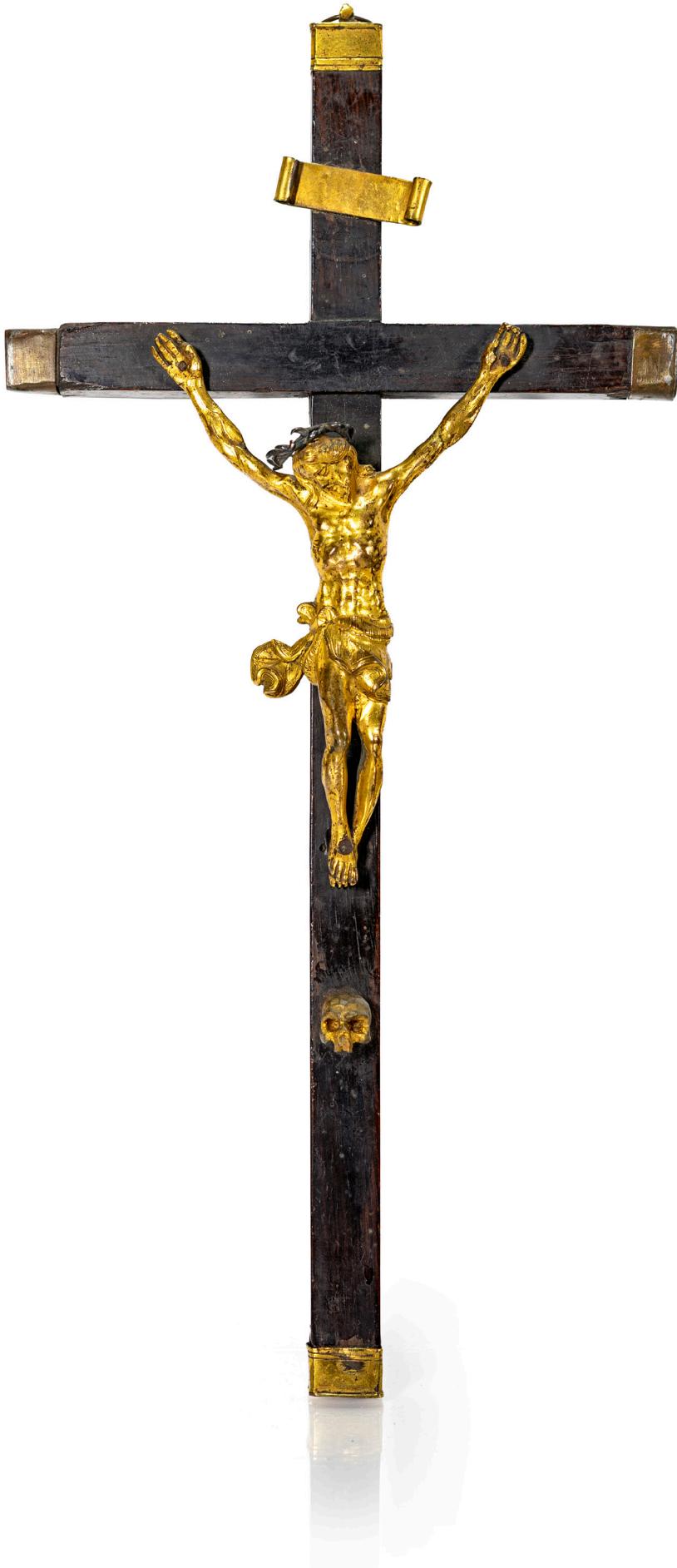
cm 86x26,5x15 - Cristo cm 27x28

Stima € 1.000 / € 2.000

CORPUS CHRISTI IN BRONZO
DORATO SU CROCE IN LEGNO,
ROMA, XVIII SECOLO

il Nazareno è raffigurato come privo
di vita, con la testa ripiegata verso
la spalla destra, con corona di spine
argentata; il panneggio intorno
ai fianchi è annodato a destra e
caratterizzato da uno svolazzo che
crea un movimento non accennato
dalla figura statica verticale; ai piedi
del Cristo vanitas. Croce da muro in
legno con terminali in metallo dorato
ed attaccaglia ad anello
cm 10,5x8,7 - la croce cm 32x15,5

Stima € 600 / € 1.200





326

CORNICE IN LEGNO EBANIZZATO CON FINITURE ORNAMENTALI IN RAME E BRONZO DORATI, ITALIA
CENTRALE XVII SECOLO

fascia ornata da una lastra in rame dorato con lievi tracce di decorazione incisa; al centro e agli angoli fregi applicati in bronzo dorato in forma di volute contrapposte e composizioni con mascheroni
cm 26x21,5 - luce interna cm 16x12

Stima € 300 / € 600

327 - NO LOT



GRANDE OSTENSORIO A
RAGGIERA IN METALLO E
BRONZO DORATI CON PLACCHE
IN SMALTI POLICROMI E GEMME
COLORATE, XX SECOLO
teca circolare racchiusa da gemme
incolore con mezza luna interna
a sostegno dell'ostia consacrata;
tutt'intorno si dispongono dodici
medallioni in smalti policromi
raffiguranti gli apostoli;
sulla sommità croce con vertici
trilobati e medallione circolare con
monogramma di Cristo.
Fusto con nodo centrale impreziosito
da gemme viola; base quadrilobata
di gusto rinascimentale decorata da
pietre sintetiche rosse e verdi.
Reca dedica incisa sotto la base:
"En souvenir de Monsieur De
Frasse".
Custodito entro scatola trapezoidale.

La pratica dell'esposizione eucaristica si sviluppò nel tardo Medioevo, in seguito alla diffusione della dottrina della Transustanziazione, formalizzata durante il IV Concilio Lateranense del 1215. Secondo tale dottrina, attraverso le parole della consacrazione pronunciate dal sacerdote durante la celebrazione eucaristica, la sostanza del pane e del vino si trasforma interamente nel corpo e nel sangue di Cristo.

Già nel Sinodo di Parigi (1205-1208) era stato introdotto l'uso di elevare e mostrare l'ostia consacrata ai fedeli, rispondendo così al loro desiderio di contemplare la particola, cui era attribuito anche un potere salvifico. Inoltre, grazie alle visioni mistiche della monaca agostiniana Giuliana di Liegi, che lamentava l'assenza di una festa specificamente dedicata al Santissimo Sacramento e con il sostegno di papa Urbano IV (1195-1264), nel 1264 venne istituita la solennità del Corpus Domini, che ancora oggi commemora il mistero eucaristico istituito da Cristo durante

l'Ultima Cena. Di conseguenza, l'atto di esporre l'ostia consacrata assunse un'importanza centrale, portando alla necessità di disporre di un apposito oggetto liturgico destinato a questo scopo. Inizialmente la forma dell'ostensorio derivò da quella del reliquiario, in quanto la particola consacrata era considerata come una reliquia del corpo di Cristo.

L'ostensorio a raggiera, con i raggi che si dipartono dalla teca centrale, allude simbolicamente all'identificazione dell'Eucaristia col sole e rappresenta nell'insieme la tipologia più comune e più utilizzata a partire dalla metà del XV secolo.

cm 88x40 - custodia cm 94x58x31

Stima € 600 / € 1.200





329

CRISTO CROCIFISSO IN BRONZO FUSO, CESELLATO E DORATO, ROMA, FINE XVII/INIZI XVIII SECOLO
la figura è ritratta viva e sofferente, con le braccia sollevate, il volto lievemente girato verso destra, lo sguardo rivolto in alto, la bocca aperta; le gambe parallele, le ginocchia lievemente piegate e le dita dei piedi contratte.
cm 29x18

Stima € 800 / € 1.500



330

CROCIFISSO LEGNO EBANIZZATO E BRONZO DORATO, XVII SECOLO

corpus Christi coronato di spine con aureola ad anello, rappresentato come dolente, mostra Gesù morto sulla croce, con il capo reclinato sul petto, gli occhi chiusi e il corpo abbandonato. In questa rappresentazione l'accento è posto sull'umanità e sul dolore del sacrificio. Questa immagine, diffusa dal XIII secolo, sottolinea la compassione, la sofferenza redentrice e l'identificazione di Cristo con il dolore umano. Terminali, titulus crucis e teschio in bronzo dorato.
cm 52x30 - la figura cm 16x16

Stima € 1.500 / € 3.000



331

ALTAROLO IN LEGNO EBANIZZATO, DIASPRI E MARMI POLICROMI, STATO PONTIFICO, XVII SECOLO
Questa raffinata cornice può essere accostata a un insieme di opere analogamente lavorate, attribuite ad artigiani romani e fiorentini del Seicento. Queste cornici, spesso destinate a un uso devozionale, erano comunemente pensate per accogliere al centro un dipinto, come nel nostro caso una miniatura ovale raffigurante Santa Caterina da Siena
cm 39x24

Stima € 1.500 / € 2.500



332

ALTAROLO ARCHITETTONICO IN LEGNO EBANIZZATO CON FINITURE IN BRONZO DORATO, MANIFATTURA GRANDUCALE, XVII SECOLO

Base formata da due alti gradini poggiante su figure di leone, con fregi e teste di cherubino applicate ripetute sul terzo gradino sorretto da piedi a trottola. La tabella, terminante in un timpano spezzato con edicola centrale provvista di finestrella a cartella, presenta ai lati due colonnine con capitelli dorati tra le quali si colloca un dipinto su pergamena raffigurante "Ecco Homo" da Jacopo Ligozzi (1547 - 1627) (tavola originale nella Pinacoteca di Monaco di Baviera). La popolarità del soggetto è in parte merito dell'incisione del fiammingo Raphael Sadeler (1560 ca. - 1628/32). La scena raffigura Cristo con le mani legate e con la corona di spine, Erode in piedi a sinistra, altri tre uomini dietro, uno dei quali è un soldato con una lancia.

Lievi difetti
cm 45x32x7

Stima € 3.000 / € 5.000

333 - NO LOT

ROMA, 11 GIUGNO 2025

33



334

GIUSEPPE, ALBERTO E ANDREA TIPIA (BOTTEGA DI)

(Trapani XVIII/XIX secolo)

FUGA IN EGITTO

intaglio in avorio

La composizione, costituita da tre gruppi in avorio ambientati su un fondo erboso di muschio ed applicati su tavoletta rivestita di velluto, si articola su due livelli distinti che creano un effetto di profondità e movimento ed è racchiusa in una cornice ottagonale in legno ebanizzato a fascia concava lastronata in tartaruga. In basso si trovano le figure della Vergine Maria, raffigurata con il capo leggermente inclinato in un atteggiamento di protezione materna, in cammino col Bambino Gesù tenuto per mano; a destra San Giuseppe, che avanza reggendo un bastone e una bisaccia da viandante, simbolo del viaggio intrapreso per mettere in salvo la Sacra Famiglia. Le vesti delicatamente scolpite presentano pieghe morbide e fluide che donano naturalezza e dinamismo alla scena. In alto, idealmente sospeso su nuvole in madreperla intagliata, compare Dio Padre con drappo svolazzante e le braccia aperte in un gesto di benedizione, affiancato da due angeli.

La finezza della lavorazione e l'accostamento dei materiali indicano che l'opera era destinata a un committente di prestigio, concepita per suscitare sentimento religioso e meraviglia grazie alla sua raffinatezza e al profondo valore simbolico.

cm 29x23,5

Autentica:

Questo lotto, accompagnato da certificato CITES e da perizia tecnica rilasciata dal Ce.S.Ar Centro Studi Archeometrici, è disponibile per la vendita solo con spedizioni all'interno della Comunità Europea.

Stima € 800 / € 1.200



335

GIUSEPPE, ALBERTO E ANDREA TIPA (BOTTEGA DI)
(Trapani XVIII/XIX secolo)

ADORAZIONE DI PASTORI

intaglio in avorio

La composizione si sviluppa su più livelli, creando un senso di profondità e movimento che accresce il realismo della rappresentazione; la scena si compone di numerose figure ambientate su zolla erbosa costituita da muschio ed è dominata dalla figura di Dio Padre su cumulo di nubi con le braccia aperte in un gesto di benedizione, dal quale si irradiano raggi di luce che simboleggiano la gloria divina; ai lati la cometa e la colomba quale simbolo dello Spirito Santo; in basso, al centro, la Sacra Famiglia. La Vergine è ritratta seduta col Bambino Gesù in braccio; alla sua sinistra San Giuseppe in atteggiamento raccolto e devoto e tre figure di contadino con animali e doni; alla destra di Maria l'asinello accovacciato, il bue in secondo piano ed un giovane pastore ritratto mentre suona il flauto.

Cornice ottagonale lastronata in tartaruga con fascia convessa; sulla sommità attaccaglia in bronzo con testa di cherubino; al verso, lungo il profilo superiore del telaio, bollo di ceralacca con insegna araldica.

La delicatezza dell'intaglio e la combinazione dei materiali suggeriscono che si tratti di un manufatto destinato a un contesto di alta committenza, realizzato con l'intento di ispirare devozione e ammirazione attraverso la sua eleganza e la sua intensa carica spirituale.

cm 27x25

Autentica:

Questo lotto, accompagnato da certificato CITES e da perizia tecnica rilasciata dal Ce.S.Ar Centro Studi Archeometrici, è disponibile per la vendita solo con spedizioni all'interno della Comunità Europea.

Stima € 800 / € 1.200



336

GRANDE CROCIFISSO IN TARTARUGA E ARGENTO, NAPOLI, 1872 - 1878, ARGENTIERE GENNARO PANE
la figura dolente del Cristo, ritratta secondo l'iconografia del "Christus patiens", con occhi chiusi e la testa abbandonata sul braccio, reclinata a sinistra dell'osservatore. Il corpo è piegato perché le ginocchia non reggono il peso che lo spinge verso il basso; il perizoma si distingue per l'abbondanza di panneggio, creando un raffinato gioco di pieghe che accentua il movimento della figura. La raffigurazione della ferita al costato rivela l'umanità di Cristo morto sulla croce; ai piedi il teschio con tibie incrociate rimanda al Calvario, luogo della crocifissione, simbolo ricorrente dal XVII secolo che richiama la caducità della vita e la meditazione sulla morte; l'aureola raggiata, simbolo di luce irradiata dalla sua stessa origine in quanto conferita direttamente da Dio. Sulla sommità della croce è collocato un cartiglio in argento con la scritta INRI (Iesus Nazarenus Rex Iudeorum). I terminali della croce, anch'essi in argento, sono arricchiti da eleganti motivi a volute che incorniciano volti di cherubino
cm 98x75 - Cristo cm 38x32

Autentica:

Questo lotto, accompagnato da certificato CITES e da perizia tecnica rilasciata dal Ce.S.Ar Centro Studi Archeometrici, è disponibile per la vendita solo con spedizioni all'interno della Comunità Europea.

Stima € 600 / € 1.200

337

CRISTO CROCIFISSO IN AVORIO
DIPINTO SU CROCE IN LEGNO
CON ELEMENTI IN ARGENTO,
NAPOLI E GOA, XVIII SECOLO

L'anatomia del Cristo segue i modelli indo-portoghesi; Egli è finemente scolpito e accuratamente dipinto, presenta un incarnato delicatamente colorato, con dettagli realistici quali le ferite, la capigliatura e il perizoma.

La scultura è studiata dal punto di vista anatomico, come testimoniano le braccia tese che sostengono il corpo sofferente. La testa, cinta dalla corona di spine, è inclinata verso la spalla destra, mentre la capigliatura ricade

morbidamente sulle spalle. Il busto teso lascia intravedere le costole, mentre le gambe terminano con i piedi rigidi, sovrapposti e fissati da un unico chiodo. Lo scarno perizoma, drappeggiato, si caratterizza per un panneggio annodato sul fianco destro. La croce è arricchita da una raggiera e da un cartiglio con il Titulus Crucis. Su quest'ultimo, realizzato in argento, è presente un marchio napoletano, suggerendo così che la scultura in avorio sia stata importata successivamente e assemblata su una croce prodotta o adattata in ambito napoletano. La croce in legno si erge base tornita con decorazioni in intarsio floreale. Al verso tre timbri di ceralacca rossa. Punzonato con il marchio per l'argento "NAP" con corona e sottostante millesimo riportante le ultime tre cifre dell'anno (non decifrabile) in uso alla corporazione degli orefici di Napoli dal 1690 fino al 1808.

Nel XVI secolo i portoghesi presero possesso di Goa e portarono con loro anche i gesuiti e il cristianesimo. Molti locali si convertirono alla nuova religione sviluppando delle fusioni religiose con l'induismo. Avori cristiani come questo venivano esportati in Europa entrando a far parte dei tesori delle chiese o nelle Wunderkammer di collezionisti cm 32x26,5 - la croce cm 105x41x14 (la base 23x14)

Autentica:

Questo lotto, accompagnato da certificato CITES e da perizia tecnica rilasciata dal Ce.S.Ar Centro Studi Archeometrici, è disponibile per la vendita solo con spedizioni all'interno della Comunità Europea.

Stima € 600 / € 1.200





338

PICCOLO STIPO MONETIERE DA VIAGGIO IN PALISSANDRO E OSSO, ARTE COLONIALE INDO-PORTOGHESE, XVII/XVIII SECOLO

di forma parallelepipedo con maniglie laterali in ferro, è impreziosito da inserti in osso intagliato e inciso a graffio, successivamente ripassati a china con eleganti motivi geometrici e floreali stilizzati. La parte superiore è decorata con un motivo geometrico arricchito da piccole corolle sparse, al cui centro spicca un fiore stilizzato. Sull'anta frontale, serratura e prese a pomolo in bronzo che fungono da sostegno quando la ribalta è aperta. L'interno è suddiviso in tre sezioni: le due laterali ospitano cassetti intarsiati con decorazioni a pois, mentre la sezione centrale presenta una portina intarsiata con il medesimo motivo incorniciato. Sopra queste sezioni si trova un cassetto superiore tripartito, anch'esso decorato con lo stesso motivo.

Questo stipo è progettato come monetiere da viaggio, con cassetti di piccole dimensioni ideali per custodire monete, gioielli e oggetti di valore. La disposizione dei cassetti consente di sfruttare lo spazio interno in modo efficiente, mantenendo il contenuto al sicuro durante gli spostamenti. Il raffinato intarsio in osso e la qualità delle finiture indicano un pezzo di alta manifattura, destinato a clienti aristocratici che necessitavano di un contenitore portatile per i loro beni preziosi. Difetti cm 21x35x25

Autentica:

Questo lotto, accompagnato da certificato CITES e da perizia tecnica rilasciata dal Ce.S.Ar Centro Studi Archeometrici, è disponibile per la vendita solo con spedizioni all'interno della Comunità Europea.

Stima € 650 / € 1.200

CHRISTUS TRIUMPHANS IN
AVORIO SU CROCE LIGNEA,
PORTOGALLO O GOA (?), FINE
XVIII/INIZIO XIX SECOLO

la figura di Cristo, ritratta col corpo eretto, la testa ripiegata verso la spalla sinistra e gli occhi spalancati rivolti verso l'alto e la bocca aperta a richiamare non solo la morte, ma anche la risurrezione; il busto lascia emergere la definizione muscolare e le gambe, anch'esse modellate con attenzione, terminano con i piedi sovrapposti, trafitti da un unico chiodo. Il perizoma, fissato da un cordone annodato sul fianco destro, è caratterizzato da un ricco panneggio che ricade con grazia lungo il corpo. Il bordino, finemente intagliato, riproduce un motivo decorativo elaborato, probabilmente ispirato ai tessuti preziosi dell'epoca, conferendo all'intero drappeggio una sensazione di movimento e leggerezza. Sulla parte superiore della croce, titulus in avorio con iscrizione in ebraico, greco e latino.

cm 70x36,5 - Cristo cm 29x29

Autentica:

Questo lotto, accompagnato da certificato CITES e da perizia tecnica rilasciata dal Ce.S.Ar Centro Studi Archeometrici, è disponibile per la vendita solo con spedizioni all'interno della Comunità Europea.

Stima € 600 / € 1.200





340

VASO IN VETRO CON COPERCHIO
DECORATO AD ARTE POVERA,
PIEMONTE,
XVIII SECOLO
corpo a balaustro con figure europee
su fondo celeste.
Difetti alla decorazione
altezza cm 65

Stima € 700 / € 1.500



341

VASO IN VETRO CON COPERCHIO
DECORATO AD ARTE POVERA,
PIEMONTE,
XVIII SECOLO
decorato in vivace policromia con
figure orientali, volatili, farfalle e
vegetazione orientale su fondo
celeste. Difetti alla decorazione
altezza cm 66

Stima € 700 / € 1.500



342

PICCOLO STIPO IN LEGNO DECORATO AD ARTE POVERA, VENEZIA, FINE XVIII/INIZI XIX SECOLO
caratterizzato da decoupage realizzato con abbondanza di ritagli da stampe ispirate ai soggetti orientali, con figure minute, fiori, paesaggi con boschetti e fiumi e scene di genere, applicati su tutta la superficie. Pannello frontale a ribalta con otto cassetti di varie dimensioni, ognuno con decorazione dalle simili caratteristiche; grembiule sagomato, piedini torniti. Difetti.

Questa tecnica, caratteristica del mobile veneziano del Settecento, era molto apprezzata nelle case borghesi perché imitava i più costosi arredi orientali dipinti e laccati, ma realizzati con materiali e lavorazione più accessibili.

Il risultato è una decorazione ricca prodotta dall'unione tra eleganza barocca e semplicità rustica.
L'attenta e raffinata decorazione di questo stipo fa presupporre che i soggetti utilizzati possano derivare dalle stampe provenienti dalla calcografia della famiglia Remondini di Bassano del Grappa che, oltre ai giochi come il giro dell'oca o i soldatini di carta, e i libretti di storie per soddisfare i gusti del popolo minuto, produsse appositamente stampe in vari formati e con diversi soggetti, servendosi di una carta sottile che scompariva poi sotto la laccatura, in modo che si avesse l'illusione di un mobile dipinto.

cm 34x42x26,5

Stima € 4.000 / € 6.000



PLASTICATORE DEL
XVII SECOLO

SAN SEBASTIANO

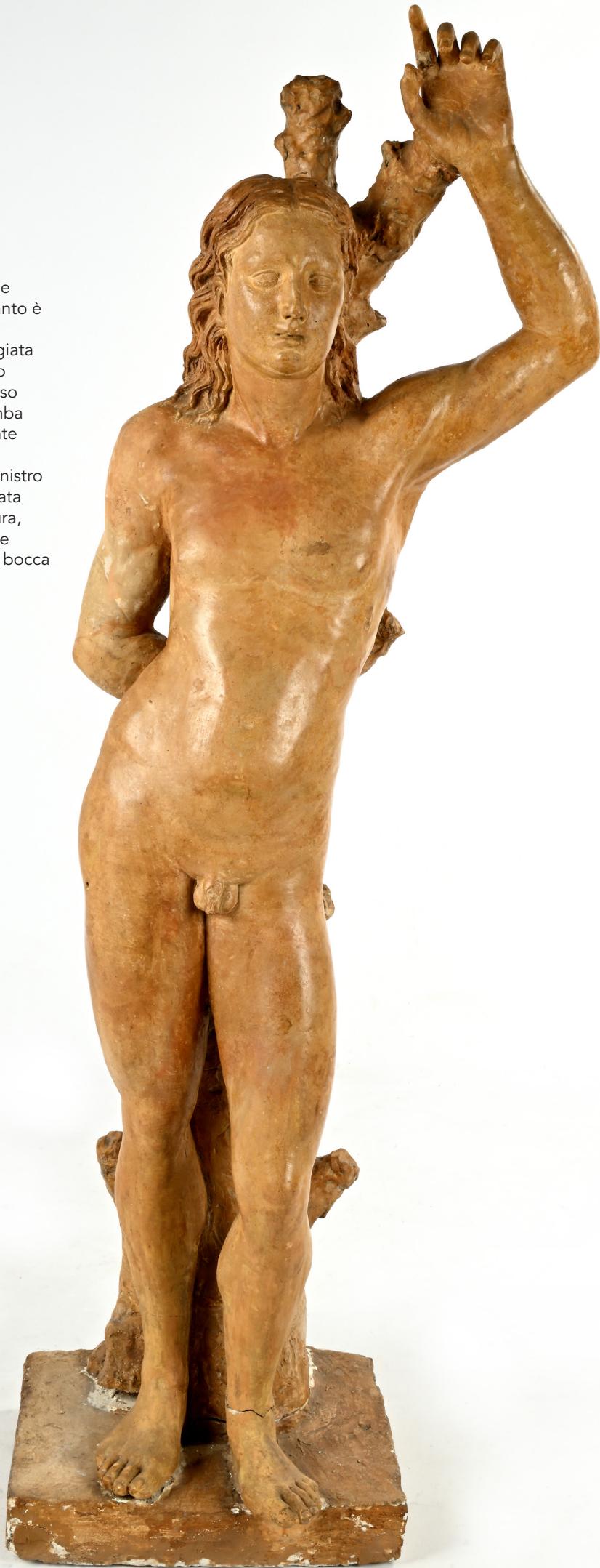
terracotta

L'impostazione della figura trova ispirazione dall'Apollino e dall'Afrodite di Prassitele; il Santo è rappresentato a tutto tondo, in piedi con la schiena appoggiata ad un tronco d'albero secondo l'iconografia tradizionale; il peso del corpo sostenuto dalla gamba destra, il braccio corrispondente legato all'altezza della vita al tronco dell'albero, il braccio sinistro sollevato. Ha la testa incorniciata da una folta e lunga capigliatura, lo sguardo privo di espressione rivolto verso lo spettatore e la bocca socchiusa. Base squadrata.

Rotture e restauri.

altezza cm 132

Stima € 5.000 / € 7.000





344

CRISTO CROCIFISSO IN ARGENTO FUSO E CESELLATO, XVIII SECOLO

su croce da tavolo in legno ebanizzato con terminali in argento, inserita in un piedistallo parallelepipedo gradinato. La figura del Salvatore è ritratta secondo l'iconografia del Christus Patiens con aureola e corona di spine, la testa lievemente rivolta verso l'alto orientata verso la spalla destra, le braccia tese, il costato reso in evidenza dal ventre fortemente rientrante, le gambe flesse con i piedi sovrapposti trattenuti da un unico chiodo. Sulla sommità titulus crucis e teschio con tibie incrociate nella parte bassa lungo l'asse verticale
cm 12x10 - con la croce cm 47x22,5x7

Stima € 600 / € 1.200



345

CROCIFISSO IN LEGNO E ARGENTO, XVIII SECOLO

La raffigurazione di Cristo appena inchiodato sulla croce, con corona di spine e aureola ad anello, cattura l'istante drammatico in cui il corpo di Gesù è stato fissato al legno, ma non è ancora completamente abbandonato alla morte. Il volto esprime un dolore vivo e intenso, con lo sguardo rivolto verso il cielo. Le braccia sono distese e tese, le mani appena trafitte dai chiodi, il corpo è irrigidito dallo sforzo e dal dolore, ma non ancora segnato dai flagelli. Questa immagine mette in risalto l'umanità di Cristo, la violenza del supplizio e l'inizio del suo sacrificio, sottolineando il momento in cui la passione si compie fisicamente ma non è ancora conclusa.

Ai piedi teschio con tibie incrociate; titulus crucis in bronzo di epoca posteriore e terminali in lamina d'argento sbalzata.
cm 41x27 - la figura cm 12x10,5

Stima € 600 / € 1.200



346

BUSTO DI ISOTTA DEGLI ATTI XIX SECOLO

terracotta policroma

Isotta degli Atti (1417-1468) era figlia di Francesco degli Atti, ricco mercante appartenente a una nobile famiglia originaria di Sassoferato, nelle Marche, trasferitasi a Rimini nel Trecento.

Sigismondo Pandolfo Malatesta, signore di Rimini, la conobbe quando lei aveva solo 13 o 14 anni, durante un soggiorno nella residenza paterna. Isotta ebbe un figlio, Giovanni, nel 1447, morto poco dopo.

La relazione con Sigismondo divenne pubblica nel 1449, dopo la morte sospetta della seconda moglie di lui.

Si sposarono nel 1456, unione che non portò vantaggi politici, segno di un amore sincero.

Il loro legame fu celebrato nella cosiddetta "letteratura isottea" da poeti e artisti di corte.

Ebbero anche una figlia, Antonia, che sposò Rodolfo Gonzaga e fu da lui uccisa nel 1483 per adulterio.

Isotta governò Rimini prima come reggente per conto del marito in disgrazia, poi in nome del figlio Sallustio, finché questi non fu ucciso nel 1469 da Roberto Malatesta, figlio illegittimo di Sigismondo, che prese il potere.

Morì nel 1474 e fu sepolta nel Tempio Malatestiano. La sua figura ispirò anche il poeta Ezra Pound nei "Canti Malatestiani".

Il busto originale in marmo nel Camposanto di Pisa, prima assegnato a Mino da Fiesole, poi a Matteo Civitali, è da datarsi attorno al 1465. Si veda per confronto: Anonimo fiorentino del XV secolo, "ritratto di gentildonna" (1460 - 1469), Opera della Primaziale Pisana, Pisa, in collezione Zeri

cm 50x46x15

Bibliografia di confronto:

Francesco Caglioti, "Matteo Civitali e il Suo tempo. Pittori, Scultori e Orafi a Lucca nel tardo Quattrocento", catalogo della mostra (Lucca, Museo Nazionale di Villa Guinigi, 2 aprile - 11 luglio 2004), Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 2004, pag. 50 ill. 39

Stima € 400 / € 800



347

RITRATTO DI PIETRO MELLINI (DA BENEDETTO DI LEONARDO D'ANTONIO DETTO BENEDETTO DA MAIANO) XIX SECOLO

terracotta policroma

Reca in basso a sinistra timbro di ceralacca non interamente leggibile.

Pietro Mellini (1411 - 1485), facoltoso mercante fiorentino e alleato della famiglia Medici, fu più volte priore della città. Nel 1474 commissionò a Benedetto da Maiano il suo busto ritratto e il pulpito con le storie di San Francesco per la basilica di Santa Croce. Il busto fu acquistato dalle Gallerie fiorentine nel 1825 e, con la riorganizzazione delle collezioni medicee, venne trasferito nel 1865 al Museo Nazionale del Bargello. L'opera, ispirata allo stile di Antonio Rossellino, raffigura un uomo anziano con grande attenzione ai tratti dell'età; l'espressione intensa e concentrata comunica emozioni complesse, mentre il ricco abito in broccatello con un lembo gettato con naturalezza sulla spalla, è reso con un modellato estremamente raffinato, che ne valorizza le pieghe e i motivi decorativi
cm 50x58x28

Stima € 600 / € 1.200



348

GRANDE PIATTO DA PARATA COMMEMORATIVO IN RAME REPOUSSÉ, FRANCIA, XIX SECOLO
al centro ritratto di Maria Teresa d'Asburgo-Spagna, regina di Francia, con data 1660 riferita all'anno delle nozze con
Luigi XIV; ampia tesa percorsa da panoplie d'armi
diametro cm 62,5

Stima € 200 / € 400



349

GRANDE PIATTO DA PARATA COMMEMORATIVO IN RAME REPOUSSÉ, FRANCIA, XIX SECOLO
al centro ritratto di Francesco I di Valois Re di Francia racchiuso da una cornice di perle sbalzate; ampia tesa percorsa da
girali e scudi affiancati da grifoni
diametro cm 58,5

Stima € 200 / € 400



350

COPPIA DI PLACCHE CIRCOLARI IN SCAGLIOLA, FINE DEL XVIII SECOLO
raffiguranti vasi biansati ricolmi di fiori multiformi recisi, ambientati su una porzione di piano imitante il marmo su fondo nero; cornice circolare modanata coeva in legno dorato
diametro cm 38 - in cornice cm 46

Stima € 3.000 / € 5.000



351

VALENTINO PANCIERA DETTO "BESAREL" (BOTTEGA DI)
(Astragàl di Val di Zoldo 1829 - Venezia 1902)

COPPIA DI SGABELLI FIGURATI IN LEGNO SCOLPITO ED EBANIZZATO, VENEZIA, METÀ DEL XIX SECOLO
concepiti per essere disposti "vis à vis", sono caratterizzati da figure di schiavo nubiano inginocchiato sotto un albero con fronde sulla cui sommità poggia un piano circolare con motivi ornamentali intagliati in bassorilievo; ogni schiavo reca occhi dipinti ed indossa una pelle di leone/lupo quale simbolo di protezione e di lealtà. Piani non pertinenti cm 50x32

Stima € 800 / € 1.600



352

CROCE DEVOZIONALE IN TARTARUGA, LEGNO EBANIZZATO E INSERTI DI MADREPERLA, XIX SECOLO
caratterizzata da decorazione incisa lungo il profilo e da tarsie geometriche incise ed inchiostrate disposte lungo le assi
cm 66x33

Autentica:

Questo lotto, accompagnato da certificato CITES e da perizia tecnica rilasciata dal Ce.S.Ar Centro Studi Archeometrici,
è disponibile per la vendita solo con spedizioni all'interno della Comunità Europea.

Stima € 400 / € 800

**CRISTO CROCIFISSO IN AVORIO SU
CROCE DA TAVOLO IN LEGNO E
MADREPERLA, TERRA SANTA,**

XIX SECOLO

La figura del Cristo è caratterizzata da un'attenta resa anatomica e da dettagli finemente lavorati, quali l'espressione del volto sofferente, la capigliatura e il perizoma. L'avorio presenta tracce di policromia, tecnica utilizzata per accettare il realismo dell'opera.

Il volto di Cristo ricade completamente verso il basso, sulla spalla destra.

La testa è cinta da una corona di spine che si confonde con la capigliatura che, insieme alla barba incorniciano il volto. Il corpo ricade verso il basso, il busto lascia emergere la definizione muscolare e le gambe, completamente lasciate andare al peso, terminano con i piedi sovrapposti, trafitti da un unico chiodo. Il perizoma è caratterizzato da un ricco panneggio che ricade con grazia lungo il corpo.

Sulla parte superiore della croce è collocato il Titulus Crucis.

La struttura lignea presenta una nicchia portarelievo alla base dell'asse verticale della croce ed è finemente decorata da intarsi in madreperla con motivi geometrici e floreali, caratteristica distintiva degli artigiani attivi in Terra Santa, che producevano manufatti devozionali destinati ai pellegrini e al mercato europeo.

Queste croci, spesso commissionate come souvenir di pellegrinaggio o come doni per collezioni ecclesiastiche e nobiliari, erano considerate oggetti di grande valore simbolico e spirituale. L'opera, quindi, non solo rappresenta un manufatto di straordinaria bellezza artistica, ma anche una testimonianza del fervore religioso e della produzione artigianale della Terra Santa tra il XVII e il XVIII secolo.

Difetti e mancanze

cm 51x21x9 - Cristo cm 13x12

Autentica:

Questo lotto, accompagnato da certificato CITES e da perizia tecnica rilasciata dal Ce.S.Ar Centro Studi Archeometrici, è disponibile per la vendita solo con spedizioni all'interno della Comunità Europea.

Stima € 400 / € 800





354

COPPIA DI COLONNE DI MARMI
ANTICHI, XVII E XVIII SECOLO
fusto in marmo nero d'Aquitania
con plinto in marmo bianco e base
squadra in marmo giallo;
sulla sommità figure scultoree in
bronzo brunito raffiguranti Vittorie
altezza complessiva cm 60

Stima € 5.800 / € 6.500



355

SPECCHIERINA DA TOLETTA
IN BRONZO A DOPPIA PATINA,
FRANCIA, NAPOLEONE III
caratterizzata da figura di cariatide
come Vittoria alata sulla cui testa
poggia un capitello posto a sostegno
dell'arco che permette allo specchio
di basculare. Piedistallo a roccia di
colonna ornata da ordini guillochées,
base squadra in marmo verde
cm 61x29x12

Stima € 700 / € 1.400



356

COPPIA DI FLACONI PORTA PROFUMO IN PORCELLANA POLICROMA E DORATA NEI MODI DI JACOB PETIT,
FRANCIA, METÀ DEL XIX SECOLO
corpo quadrangolare rifinito da ringhierina neogotica, sorretto da figure angolari di cigno; decorazione a motivi floreali
in vivace policromia su fondo nero
cm 15x15x15

Stima € 1.500 / € 3.000



357

COFANETTO IN PORCELLANA POLICROMA ISTORIATA, PROBABILMENTE DOCCIA, MANIFATTURA GINORI,
XIX SECOLO

di forma ovale è caratterizzato da scene animate da figure dall'antico e animali in bassorilievo istoriato dette comunemente alla "Capodimonte" e dipinte in vivace policromia con lumeggiature dorate; coperchio incernierato con finitura e cerniera in metallo dorato; ai lati anse modellate in forma di testa di capra. Marca "N" con corona in blu sotto la base. Questa tipologia decorativa fu inventata nella fabbrica di Carlo Ginori a Doccia nel 1737 che la eseguì fin dai primi anni di produzione a dimostrazione delle capacità tecniche e artistiche della manifattura
cm 16x26x19

Stima € 200 / € 400

GRUPPO IN PORCELLANA BIANCA RAFFIGURANTE DIANA E LE NINFE, MANIFATTURA DI GINORI A DOCCIA,
XIX SECOLO

la bella composizione si articola su una base circolare simulante il terreno arricchito da rilievi vegetali e fiori;
al centro Diana cacciatrice circondata da tre ancelle che rispettivamente le coprono il corpo, le tergono i piedi
e trattengono i cani festosi. Marca "N" coronata in blu sotto la base
cm 38x26 ca.

Stima € 400 / € 800





359

COPPIA DI VASI CON COPERCHIO IN MAIOLICA BIANCA, FINE XVIII SECOLO
corpo ad urna abbellito da festoni vegetali modellati in rilievo, sorretti idealmente da teste caprine da cui discendono lungo i fianchi; la parte inferiore è sottolineata da lunghe foglie lanceolate; collo percorso da scanalature diagonali, coperchio a cupolino, piedistallo a roccetto su base squadrata
altezza cm 53

Stima € 3.500 / € 5.000



360

PLACCA CENTINATA RAFFIGURANTE MADONNA COL BAMBINO, MANIFATTURA GINORI A DOCCIA, METÀ DEL XVIII SECOLO

ceramica a colaggio maiolicata

la composizione, resa in basso ed altorilievo, vede la Madonna a mezzo busto che sostiene Gesù Bambino col braccio destro sollevato in atto benedicente. I colori usati sono l'azzurro cielo per lo sfondo ed il giallo per le aureole. Verso con tracce di smalto bianco. Presenti alcuni fori per l'affissione.

cm 75x78x15

Stima € 5.000 / € 7.000



361

VASO IN MAIOLICA POLICROMA CON COPERCHIO, NAPOLI, XIX SECOLO

corpo a balaustro caratterizzato da due grandi cartigli a rilievo raffiguranti ognuno un episodio delle fatiche di Ercole: la cattura del toro di Creta e l'uccisione del leone di Nemea; ai lati due figure di tritone sostengono uno scudo araldico quadripartito su cui poggiano anse a forma di animale fantastico con lunga proboscide; corpo sorretto da figure di arpia su piede circolare; coperchio a cupolino sormontato da un putto con cartiglio; difetti e restauri
altezza cm 63

Stima € 400 / € 800



362

VASO A BALAUSTRO IN MAIOLICA POLICROMA, CASTELLI, XVIII SECOLO
decorato a tutto tondo da un paesaggio con due scene galanti diametralmente opposte; spalla con cartigli,
collo abbellito da tralci fioriti, piede con figura di amorino
altezza cm 40

Stima € 3.200 / € 4.000



363

ALBARELLO IN MAIOLICA
POLICROMA, FAENZA, FINE DEL
XVI SECOLO

decorato da una figura di Santo
francescano entro medaglione ovale
con iscrizione sottostante; tutt'intorno
vari ordini di decorazione a motivi
naturalistici e stilizzati;
profilo superiore e base in bronzo
dorato, con foro passante per
essere utilizzato come base per una
lampada.

Difetti e restauri
altezza cm 34

Stima € 2.300 / € 3.000



364

CRESPINA IN MAIOLICA
POLICROMA, PESARO, SECONDA
METÀ XVI SECOLO

decorata dalle figure di Dio Padre,
Adamo ed Eva ambientate nel
Giardino dell'Eden. Orlo ondulato,
piede mancante.

Entro teca in plexiglass nero.
diametro cm 23 - l'insieme cm
38x29x6

Stima € 4.300 / € 5.000



365

RINFRESCATOIO ISTORIATO IN MAIOLICA POLICROMA, URBINO, METÀ XVI SECOLO
difetti e restauri.

Il rinfrescatoio, che aveva funzione essenzialmente decorativa, nonostante gli evidenti difetti di cottura, è estremamente elaborato e raffinato; si tratta di un prodotto tipico delle officine ceramiche del Ducato di Urbino, famoso in tutto il mondo per le preziosissime maioliche, ricercate dai sovrani e signori del tempo. La vasca, ornata a grottesche con motivi zoomorfi e fitomorfi e con protomi leonine in rilievo a sostegno di festoni vegetali, è sorretta da piedi ferini che appartengono a tre figure fantastiche che fungono da anse; l'interno è finemente ornato da figure mitologiche e allegoriche, la cui iconografia si ricollega al linguaggio di matrice raffaellesca, comune nei centri di produzione ceramica del Ducato di Urbino (Urbino, Pesaro, Casteldurante).

cm 22x40x37 (compresa la base)

Stima € 4.000 / € 5.000

ALZATINA IN MAIOLICA CON STEMMA, ITALIA CENTRALE, FINE XVI SECOLO

piatto circolare con stemma centrale policromo dominato da cimiero con piumaggio, circondato da una cornice a merletto; tutt'intorno un'ampia bordura in monocromia blu con steli sottili sagomati circondati da una fitta composizione di foglioline stilizzate sparse; piede non pertinente. Sbeccature lungo il profilo, restauri e mancanze cm 7x26

Stima € 1.700 / € 2.500



PIATTO IN MAIOLICA IN STILE COMPENDIARIO, NAPOLI (?), INIZIO DEL XVII SECOLO
decorata nei toni del blu e del giallo su fondo bianco; al centro figura di dama a mezzo busto incorniciata da due ordini
di decorazione a motivi di foglie disposte in sequenza a colori alternati
diametro cm 39

Stima € 1.400 / € 2.000



PIATTO FONDO IN MAIOLICA DI MONTELupo Fiorentino, INIZI XVII SECOLO
decorato nei toni del blu, del giallo e del verde caratteristici della manifattura, col tipico cavaliere distintivo e ricorrente
nella produzione della ceramica toscana
cm 6x34

Stima € 1.200 / € 1.500



PIATTO DA POMPA IN MAIOLICA POLICROMA CON STEMMA E TROFEI, CASTELDURANTE, PRIMA META' DEL XVI SECOLO

al centro del cavetto uno stemma e larga testa ornata da trofei di armi e strumenti musicali en grisaille su fondo blu; restauri

cm 9x43

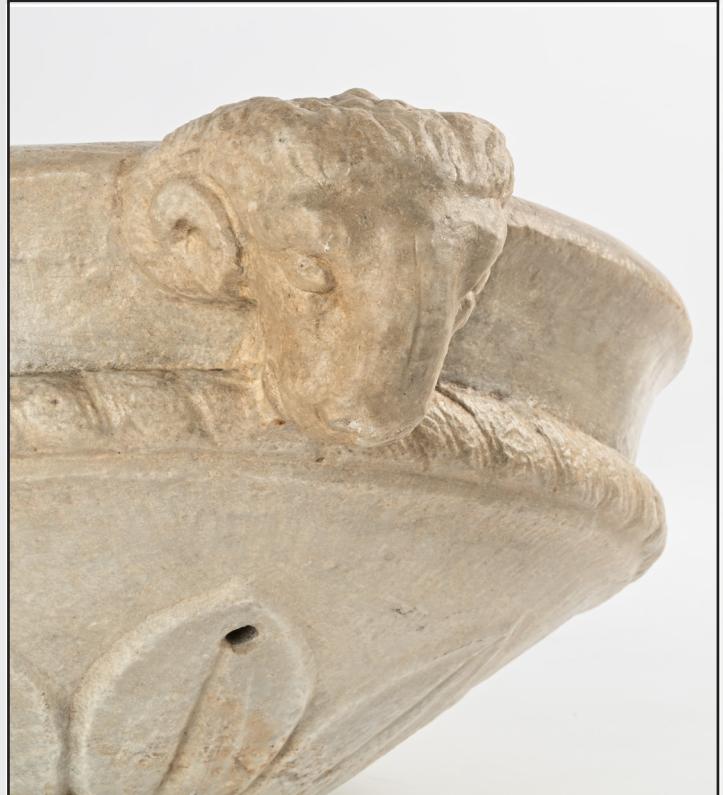
Stima € 4.000 / € 4.500



VASCA IN MARMO, INIZIO DEL XVI SECOLO

di forma circolare con anse scultoree in forma di testa di ariete; un cordolo ritorto definisce la fascia; la parte convessa esterna è sottolineata da lunghe foglie lanceolate. All'interno due fori passanti per l'uscita dell'acqua
cm 15x47x37

Stima € 2.800 / € 3.500



CROCE ASTILE IN ARGENTO
DORATO CON FIGURA IN
ARGENTO BRUNITO, ARTE
BAROCCA ROMANA, INIZI DEL
XVII SECOLO

la struttura della croce è rivestita in argento dorato, finemente inciso con motivi floreali e ornamentali, mentre al verso figura di San Pietro incisa; la figura del Cristo è realizzata in argento brunito, creando un suggestivo contrasto cromatico tra la superficie dorata della croce e la scultura del Salvatore. I terminali della croce sono arricchiti da applicazioni in argento dorato con elaborati motivi ornamentali, probabilmente ispirati allo stile barocco o rococò, caratterizzato da volute sinuose e dettagli scultorei riccamente decorati. Alla base, l'elemento decorativo è ancora più elaborato, con una composizione che include lo stemma di Pio IX e figure angeliche; inserita in un capitello in marmo con foglie. La figura di Cristo, scolpito con grande attenzione anatomica, presenta un corpo slanciato, con le braccia tese e una postura che trasmette un forte senso di sofferenza. Il perizoma, drappeggiato con eleganza, aggiunge un ulteriore tocco di movimento e realismo alla composizione. Sopra il capo di Cristo è posto il Titulus Crucis. Uno degli elementi più simbolici e significativi della croce si trova nella parte inferiore, dove è presente una Vanitas con un teschio scolpito in avorio, chiaro riferimento alla caducità della vita e alla meditazione sulla morte.

Questo dettaglio, tipico dell'iconografia cristiana dal XVII secolo, rimanda al Golgota, il luogo della crocifissione e sottolinea il concetto della redenzione attraverso la sofferenza di Cristo

altezza complessiva cm 72 (piedistallo in marmo cm 17) - cm 68x34 - Cristo cm 18x14,5

Autentica:

Questo lotto, accompagnato da certificato CITES e da perizia tecnica rilasciata dal Ce.S.Ar Centro Studi Archeometrici, è disponibile per la vendita solo con spedizioni all'interno della Comunità Europea.

Stima € 1.200 / € 2.500





372

LAPICIDA DEL XVII SECOLO

LEONE STILOFORO IN MARMO BIANCO

raffigurato accovacciato su base rettangolare, con la lingua che fuoriesce dalle fauci semiaperte; rotture e mancanze
cm 34x75x25

Stima € 800 / € 1.500



373

SCULTORE BAROCCO ITALIANO DEL XVII SECOLO

COPPIA DI FRAMMENTI ARCHITETTONICI IN MARMO CON FIGURE DI CHERUBINO
poggianti su pilastro con inserto in marmo bordato di nero
cm 63x35x28 ca ognuno

Stima € 4.000 / € 6.000

374



DUE MORTAI DIVERSI
RISPETTIVAMENTE IN MARMO
VERDE E BIANCO,
XVI/XVII SECOLO
entrambi bocciardati e dalla
caratteristica forma circolare
con quattro lobi; quello bianco
caratterizzato da una scanalatura.

Rotture e mancanze
cm 10x25 e cm 15x27

Stima € 300 / € 600

375



MORTAIO IN MARMO
LUMACHELLA, XVII SECOLO
caratterizzato da quattro lobi e da
un foro circolare racchiuso da una
ghirlanda posto al centro della
superficie
cm 28x48 - apertura cm 30

Stima € 2.800 / € 3.500

376

GRANDE MORTAIO
BOCCIARDATO IN MARMO
BIANCO, XVII SECOLO
caratterizzato da quattro lobi di cui
uno segnato da lunga scanalatura
cm 25x47

Stima € 500 / € 800



377

VASCA RETTANGOLARE IN
MARMO BIANCO,
XVI/XVII SECOLO
decorata da girali vegetali scolpite in
bassorilievo che si dipartono da un
cespo centrale
cm 27x64x47

Stima € 400 / € 800





378

COPPIA DI CHERUBINI IN MARMO BIANCO, XVIII SECOLO

coppia di frammenti architettonici con figure di cherubino idealmente sostenute da elementi incurvati con estremità a ricciolo arricchiti da un cartiglio; un piccolo tassello in marmo verde
cm 68x50x25 ca. ognuno

Stima € 3.500 / € 5.000



379

SGABELLONE IN LEGNO INTAGLIATO E DORATO, EMILIA, XVII SECOLO

piano d'appoggio quadrangolare con stemma araldico dipinto in policromia posto al centro del cavetto, sostegni di linea sagomata, quello anteriore sottolineato da volute vegetali ed impreziosito da cascatelle minuziosamente intagliate; piedi ferini
cm 116x34x37

Provenienza:
collezione Imperiali, Roma,
discendenti duca Paolo Camillo
Thaon di Revel e di Sant'Andrea,
Duca del Mare, Torino

Stima € 500 / € 1.000



380

**SCULTORE BAROCCO ITALIANO,
FINE XVI/INIZI XVII SECOLO**

BUSTO DI VESTALE

marmo bianco

desunta dal repertorio classico, su basso piedistallo squadrato con margini a ricciolo
cm 70x50

Provenienza:

collezione Imperiali, Roma, discendenti duca Paolo Camillo Thaon di Revel e di Sant'Andrea, Duca del Mare, Torino

Stima € 4.000 / € 8.000



381

CROCE PROCESSIONALE IN ARGENTO E BRONZO, XVIII/XIX SECOLO

sulla sommità dell'asse centrale, figura scultorea di Dio Padre con aureola triangolare a rappresentare simbolicamente la prima persona della Trinità in forma umana, secondo la tradizione iconografica cristiana. Dio Padre è raffigurato come un uomo anziano, con barba lunga e capelli fluenti, emergente da nubi su cui spicca l'effigie dello Spirito Santo; la figura di Cristo, raffigurato con volto sereno, presenta un'immagine intensa ma pacificata del sacrificio. Pur inchiodato alla croce, il volto non esprime sofferenza straziante, ma piuttosto una calma profonda, quasi mistica. Gli occhi socchiusi, il capo leggermente reclinato, le labbra rilassate, accennano a un'espressione di quiete o abbandono fiducioso. Terminali trilobati con testine angeliche tra volute; nodo decorato da cartigli, arricchito da teste di cherubino aggettanti ai lati
cm 90x49 - la figura cm 15,5x16,5

Stima € 800 / € 1.600



382

TESTA DI CRISTO CORONATO DI SPINE, DA GUIDO RENI STUDIO DEL MOSAICO VATICANO, XIX SECOLO
mosaico policromo
cornice Salvator Rosa in legno dorato a tre ordini di intaglio
cm 45x36 - con la cornice cm 64x54

Stima € 2.000 / € 4.000

SCULTORE ITALIANO DEL XVIII SECOLO

ALLEGORIA DELL'INVERNO

marmo bianco e diaspro

busto in marmo raffigurante un anziano con il volto accigliato ornato da una lunga e folta barba e con il capo coperto dal cappuccio del mantello; piedistallo squadrato in marmo grigio (altezza cm 18). Piccoli difetti
cm 82x64x38

Stima € 2.800 / € 3.500



384

CROCE DA ALTARE IN LEGNO
EBANIZZATO LASTRONATA IN
DIASPRO, XVIII SECOLO
"titulus crucis" e terminali in
bronzo dorato; al verso tre sigilli in
ceralacca rossa; base ottagonale con
specchiature lastronate in diaspri
siciliani e porfido racchiuse da cornici
modanate; piedi a plinto in bronzo
dorato
cm 77x34

Stima € 800 / € 1.600



385

DUE PICCOLI LEONI CANOVIANI
IN MARMO GIALLO DI SIENA, XVIII
SECOLO
raffigurati come leone dormiente e
leone vegliante dai prototipi scolpiti
da Antonio Canova per la tomba di
papa Clemente XIII; basi rettangolari
in marmo portoro e in marmo bianco,
quest'ultima di misura più grande di
cm 1
cm 10x13,5x6,5 e cm 10x13,5x7,5

Stima € 600 / € 1.200





CROCIFISSO DA ALTARE IN
LEGNO E BRONZO DORATO
SU BASE IN MARMI VARI, XVIII
SECOLO

La figura di Cristo è rappresentata priva di vita, senza ferita al costato, raffigurando una versione sobria e intensa del momento della morte. Il corpo pende dalla croce con il capo reclinato sul petto e gli occhi chiusi. Le braccia restano tese e inchiodate, mentre le gambe sono leggermente piegate, segnando il peso del corpo abbandonato. L'assenza della ferita al costato, solitamente simbolo del colpo inferto dopo la morte, suggerisce una scelta simbolica volta a concentrarsi sulla purezza e sulla solennità della morte stessa.

Croce con titulus crucis e teschio in argento; terminali in metallo sbalzato e dorato. Base in marmi broccatello, nero, giallo e rosso, decorata su entrambe le facciate da un piccolo cammeo.

cm 57x30x8 - Cristo cm 16x15,5

Stima € 1.200 / € 2.500

387

MORTAIO IN PORFIDO EGIZIANO,

ROMA, XVII SECOLO

caratterizzato da una fascia concava
sotto al bordo e sopra al piede,

piccola croce incisa con iniziali C.R.

cm 18x23

Stima € 800 / € 1.600



388 - NO LOT



389

**GRANDE CROCIFISSO DA ALTARE IN BRONZO SU BASE IN MARMO GIALLO E VERDE, ROMA,
FINE XVII/INIZI XVIII SECOLO**

la figura del Cristo è raffigurata eretta, con gambe parallele ed occhi aperti, segno di vittoria sulla morte e di speranza della resurrezione. Il Cristo triumphans è spesso raffigurato su una croce di luce secondo una consuetudine iconografica che unisce l'immagine del Cristo inchiodato sulla croce a quella del Redentore che torna nel giorno del Giudizio finale; in questo caso egli reca un'ampia aureola a raggiera, simbolo di potere e dignità terrena.

Base modanata in marmi giallo e verde, sorretta da elementi fitomorfi incurvati in bronzo
cm 95x37x23 - Cristo cm 29x22

Stima € 1.500 / € 3.000

CROCIFISSIONE IN MARMO CON

FIGURE IN AVORIO, XVII SECOLO

croce in legno ebanizzato inserita in una base rocciosa in diaspro, con figura di Cristo morente, di evidente ispirazione giansenista, raffigurato al culmine della sua sofferenza: le braccia sono tese verso l'alto e inchiodate in una posizione di dolore estremo, sostenendo il peso del corpo.

La figura del Cristo è composta di tre parti unite: il corpo e le braccia. La testa, reclinata verso destra, presenta la bocca spalancata e lo sguardo rivolto drammaticamente al cielo. La folta capigliatura riccia e la barba incorniciano il volto, ricadendo sulle spalle con naturalezza. Il busto teso esalta la definizione muscolare, mentre le gambe, anch'esse scolpite con attenzione, terminano con i piedi rigidi, inchiodati separatamente, uno accanto all'altro. Il perizoma è finemente drappeggiato, con un panneggio ben definito annodato sul lato sinistro della figura. Sulla parte superiore della croce è presente un cartiglio in avorio recante il Titulus Crucis; al verso della croce, in centro, piccolo stemma in bronzo dorato. Ai piedi della croce, su un basamento roccioso in marmo, si trovano due elementi simbolici: una Vanitas, rappresentata da un teschio che allude alla caducità della vita e alla fugacità delle vanità terrene, e una figura femminile, con ogni probabilità la Vergine Maria, raffigurata in lacrime. La scultura della Madonna è eseguita con particolare finezza nei dettagli del volto, delle mani e nei panneggi delle vesti.

Base rettangolare in marmo portoro. L'insieme dell'opera, grazie alla raffinata esecuzione e alla ricchezza dei simboli, enfatizza l'umanità di Gesù e la sua passione, invitando il fedele a contemplare il sacrificio che Egli ha fatto per l'umanità.
cm 62x26x15,5 - Cristo cm 22 (cm 27 alle braccia) - Maddalena cm 15,5

Autentica:

Questo lotto, accompagnato da certificato CITES e da perizia tecnica rilasciata dal Ce.S.Ar Centro Studi Archeometrici, è disponibile per la vendita solo con spedizioni all'interno della Comunità Europea.

Stima € 1.500 / € 3.000





391

BENEDETTO BOSCHETTI (ATTRIBUITO A)

(Roma 1820 - notizie fino al 1880 circa)

CENTROTAVOLA IN MARMO ROSSO, SECONDA METÀ DEL XIX SECOLO
a forma di coppa baccellata con coperchio costituito da una composizione di frutta; anse in forma di collo di cigno,
alto piedistallo quadrato
cm 39x26x16

Stima € 6.000 / € 8.000



392

BENEDETTO BOSCHETTI (BOTTEGA DI)

(Roma 1820 - notizie fino al 1880 circa)

LUCERNA IN MARMO GIALLO, ROMA, SECONDA METÀ DEL XIX SECOLO

Benedetto Boschetti è stato uno scultore e lapicida attivo a Roma tra il 1820 e il 1880 circa ed ha saputo conquistare il cuore di molti aristocratici europei durante il Grand Tour distinguendosi per la sua versatilità realizzando non solo sculture in marmo ma anche bronzi, candelabri e oggetti in mosaico. La sua bottega in Via Condotti era un vero e proprio punto di riferimento per chi cercava opere d'arte uniche e preziose; lì si potevano trovare un'ampia scelta di oggetti scolpiti in pregiati marmi di scavo, molto ricercati e costosi già all'epoca. Tra i marmi preferiti figurano il giallo antico di Numidia, il rosso antico e il pavonazzetto, in particolare nelle tonalità di verde cupo e questi materiali rari conferivano alle sue opere una bellezza straordinaria.

cm 21x20x11

Stima € 4.000 / € 6.000



393

SCULTORE NEOCLASSICO, ROMA, INIZI DEL XIX SECOLO

RITRATTO DI GENTILUOMO IN VESTE DA ANTICO ROMANO

marmo bianco

poggiante su colonna ottagonale in legno

cm 80x60x35 - colonna cm 100x29,5x29,5 (la base cm 48x48)

Stima € 2.000 / € 3.000

VASO IN MARMO GIALLO E BRONZO, ITALIA, PERIODO DEL GRAND TOUR
corpo ad anfora decorato da un tralcio d'edera reso in rilievo con piccole corolle e delimitato lungo il profilo superiore
da una cornice guillochée; anse in bronzo a forma di testa d'ariete
cm 65x44x30

Stima € 5.500 / € 7.000







395

RITRATTO DI JULIETTE RÉCAMIER (DA JOSEPH CHINARD), SECONDA METÀ DEL XIX SECOLO

Juliette Recamier (1777 - 1849) era celebrata nella società dell'Impero francese per la sua bellezza e le sue relazioni amorose. Si sposò a quindici anni con un ricco avvocato che potrebbe essere stato il suo padre naturale ed ebbe un matrimonio senza amore e non consumato; intraprese numerose relazioni sfacciate, la più celebre delle quali con il principe prussiano Augusto, fratello minore del re Federico II. Divenne una figura di spicco nei circoli politici e letterari parigini e il suo salotto un luogo di ritrovo letterario alla moda frequentato dall'élite politica e colta. Il busto in marmo di Carrara di Joseph Chinard, custodito al Museo di Belle Arti di Lione, considerato uno dei più riusciti nel catturare il suo spirito e la sua bellezza, fu prodotto in diverse versioni sia in argilla che in marmo. Questa copia successiva, una delle tante, non ha i dettagli nitidi dell'originale, anche se conserva un po' del suo fascino sensuale.

altezza cm 62

Stima € 1.500 / € 3.000



396

ANTONIO ROSSETTI
(Milano 1819 - 1889)

FIGURA MASCHILE IN PIEDI A
BRACCIA CONSERTE
marmo bianco
poggiante su alto piedistallo
squadrato in marmi vari. Firmato e
datato al verso lungo il profilo della
base: A. Rossetti fecit Roma 1885
altezza cm 48 - la base cm 16x19x19

Stima € 400 / € 800



397

PIETRO TENERANI (AMBITO DI)

(Torano, Carrara 1789 - Roma 1869)

RITRATTO DI VITTORIA CALDONI

marmo bianco

i capelli raccolti trattenuti da un velo chiuso sulla sommità in un fiocco

Vittoria Caldoni (Albano Laziale 1805 - Russia dopo il 1872), figlia di un vignaiolo, grazie alla sua bellezza che incarnava l'ideale della donna popolare italica, divenne una modella molto ricercata e posò negli anni Venti e Trenta dell'Ottocento per i più noti artisti del Grand Tour; fra questi, lo scultore Pietro Tenerani che la ritrasse nel 1821 facendone un'icona di austera classicità intrisa di naturalezza.

(Collezione del Museo di Roma)

altezza cm 46

Stima € 500 / € 700



398

COFANETTO PORTAGIOIE IN MALACHITE, METÀ DEL XIX SECOLO
di forma rettangolare con coperchio incernierato in lacca verde scuro, decorato da un paesaggio fluviale con ponticello,
casolare e personaggi trattenuto da cornice in bronzo cesellato e dorato; piedi in forma di cartiglio.

Difetti, piccole rotture e mancanze
cm 10x17,5x12

Stima € 1.800 / € 2.500

COPPIA DI VERSATOI AD ANFORA IN MARMO SERPENTINO, FINE XVIII/INIZI XIX SECOLO
manico sagomato in bronzo fuso, casellato e dorato. Difetti
altezza cm 38

Stima € 3.500 / € 5.000





400

GRANDE SFERA IN MARMO
CI POLLINO, XIX SECOLO
piedistallo a rocchetto in marmo
bianco
altezza cm 38

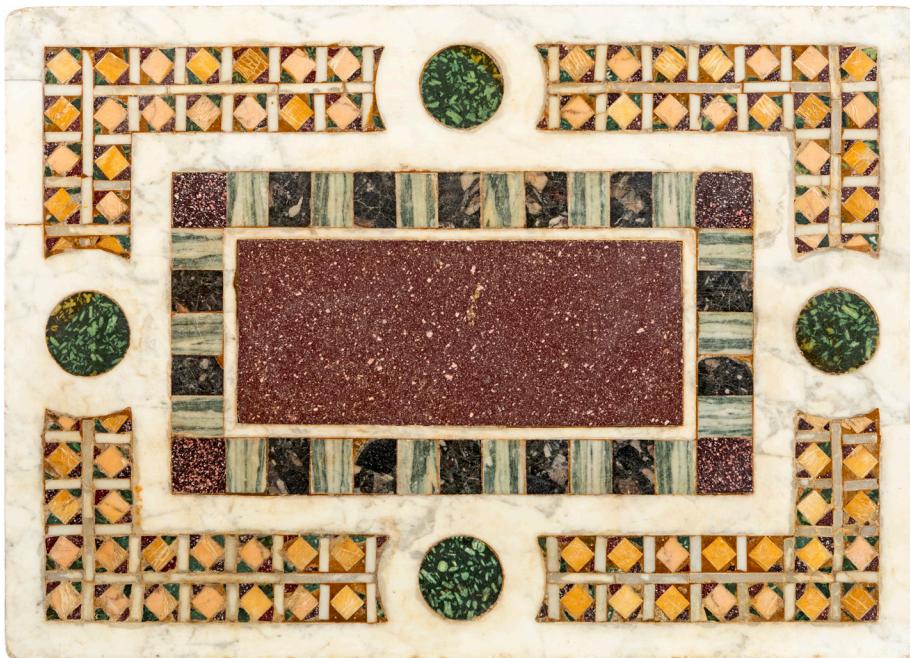
Stima € 1.500 / € 2.000



401

GRANDE SFERA IN MARMO
CI POLLINO, XIX SECOLO
piedistallo a rocchetto in marmo
bianco
altezza cm 38

Stima € 1.500 / € 2.000



402

PICCOLO PIANO IN MARMO BIANCO CON INTARSI COSMATESCHI,
XX SECOLO

al centro lastra in porfido racchiusa da cornice in marmi cipollino, verde;
tutt'intorno ampia bordura a motivi geometrici interrotti da motivi circolari
in marmo verde

cm 3x70x50

Stima € 1.200 / € 1.800



403

COLONNINA IN PORFIDO IN STILE COSMATESCO,
XV SECOLO

fusto liscio coronata da capitello fogliato con intarsi geometrici sul raccordo
e sulla sommità, alto piedistallo quadrato in marmo bianco con intarsi a stella
in porfido e serpentino
altezza complessiva cm 168

Stima € 6.000 / € 10.000



404

QUATTRO GRANDI MEDAGLIONI DI GUSTO NEOCLASSICO IN MARMO E BRONZO, XIX SECOLO
con profili di imperatori romani desunti dal repertorio classico (dall'alto Giulio Cesare, Ottaviano Augusto, e Adriano)
applicati su placche ottagonali in marmo; cornici modanate in ottone dorato
cm 68x58

Stima € 4.000 / € 6.000

405

PICCOLO BUSTO
DELL'IMPERATORE MARCO ULPIO
TRAIANO, FINE DEL
XIX SECOLO
testa in marmo bianco e toga
drappeggiata in marmo africano;
piedistallo a rocchetto
altezza cm 30

Stima € 1.000 / € 1.500



406

TESTA IN MARMO BIANCO
RAFFIGURANTE L'IMPERATORE
ROMANO GETA
base a roccchio di colonna in marmo
rosso antico su plinto modanato
bianco; supporto a disco in marmo
romano antico
altezza complessiva cm 48

Stima € 2.800 / € 3.500



407



COPPIA DI VASCHETTE IN
PORFIDO E MARMO NERO, XX
SECOLO

vasca circolare su piede gradinato,
sorrette da piedistallo in marmo
nero; ognuna poggia su roccia di
colonna cilindrica in porfido su plinto
in marmo bianco

cm 11x9,5 - piedistallo cm 9x7,3

Stima € 600 / € 800



408

COPPIA DI COLONNINE IN
PORFIDO, XIX SECOLO
rifinite sulla sommità da vasi canopi,
stanti su piedistalli quadrati in marmi
giallo antico e africano
altezza cm 70

Stima € 2.000 / € 3.000



409

DOMENICO MOGLIA (ATTRIBUITO A)
(1780 - 1862)

COMPOSIZIONE FLOREALE PRIMA METÀ DEL XIX SECOLO
mosaico minuto di smalti filati su lavagna

Cornice in legno dorato caratterizzata da più ordini di decorazione.

Il tema floreale è affrontato dai mosaicisti per dimostrare il proprio virtuosismo esecutivo. Non era consuetudine dei mosaicisti firmare le proprie composizioni; queste opere erano spesso realizzate come souvenir del Grand Tour. Domenico Moglia, attivo a Roma nel XIX secolo, fu uno dei maestri del micromosaico ed autore di straordinarie decorazioni floreali che impiegò minuscole tessere di vetro per creare immagini dettagliate e realistiche.

Nei suoi micromosaici fioriti, Moglia utilizzava centinaia di tessere per rappresentare fiori con una precisione straordinaria, catturando la delicatezza dei petali e la varietà dei colori in modo quasi fotografico.

cm 43x52 - in cornice cm 72.5x82

Stima € 6.000 / € 8.000



410

MODELLO DI MONUMENTO EQUESTRE A EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA, FINE DEL XIX SECOLO
realizzato in bronzo nei modi di Carlo Marochetti (1805-1867); poggiante su struttura in marmo e legno a riprodurre
l'insieme del monumento in Piazza San Carlo a Torino
cm 39x30x25

Stima € 800 / € 1.200



411

VINCENZO GEMITO
(Napoli 1852 - Napoli 1929)

TESTA DI FILOSOFO

bronzo

Iscritto Gemito in basso, sul petto, con timbro di fonderia. Alto piedistallo rastremato in legno di gusto edoardiano, ornato da motivi dipinti
altezza cm 53 - piedistallo cm 112

Stima € 800 / € 1.500



412

VINCENZO GEMITO
(Napoli 1852 - Napoli 1929)

ACQUAIOLO

bronzo a doppia patina

Firma "Gemito" sulla giara; sul fondo della stessa un piccolo timbro della fonderia Gemito; al verso della base,

targa con iscrizione: "Dall'originale / prop. di Napoli / S.M. Francesco II / Napoli Gemito.

La figura del giovane portatore d'acqua, ritratto in piedi sopra ad una fontana, nudo e in posa sbilenco a controbilanciare il peso dell'otre pieno d'acqua, trae ispirazione sia dalla realtà dei vicoli napoletani che dalla scultura antica studiata a Pompei, rendendo l'acquaiolo un incontro tra uno scugnizzo ed un fauno danzante

cm 55x19x21

Stima € 300 / € 600

413

VINCENZO GEMITO

(Napoli 1852 - Napoli 1929)

BUSTO DI MATHILDE DUFFAUD

bronzo

Firma "Gemito" incussa al verso con timbro di fonderia, ripetuto all'interno del piedistallo.

Mathilde Duffaud è stata la prima moglie di Vincenzo Gemito.

Era una giovane modella francese di nove anni più anziana dell'Artista che viveva con l'antiquario Duhamel.

Fu la prima modella di Antonio Mancini, poi del Gemito stesso.

Lo scultore la incontrò nel 1872 e si innamorò di lei e la portò nel suo nuovo studio al Mojariello. In quel periodo, creò un ritratto di lei in terracotta, considerato uno dei suoi capolavori più importanti.

Quando nel 1877 si trasferì a Parigi, lei lo seguì, ma era già malata. Gemito chiese ai suoi familiari di vendere tutto ciò che aveva nello studio di Napoli per coprire le spese mediche. Tornati a Napoli nel 1880, le sue condizioni di salute peggiorarono fino alla sua morte, avvenuta ad Ercolano nell'aprile del 1881. La loro storia d'amore, dai momenti di grande felicità agli ultimi tempi di disperazione fu forse la prima delle tragedie che condurranno col tempo l'artista alla pazzia, è raccontata attraverso molte sculture e disegni.

cm 21,5x15x10



Stima € 100 / € 200

414

VINCENZO GEMITO

(Napoli 1852 - Napoli 1929)

PESCATORELLO SULLO SCOGLIO

bronzo

Firma in corsivo incussa al verso,
sulla roccia: V. Gemito

cm 26x22x18

Stima € 200 / € 400



GIACOMO VACCARO

(Caltagirone 1847 - 1931)

ZAMPOGNARO E FANCIULLA CON SCIALLE E CESTA

terracotta

Firma incussa in pasta sulla base: G. Vaccaro Caltagirone.

Giacomo Bongiovanni e suo nipote Giuseppe Vaccaro furono i più rinomati figurinai di Caltagirone nella seconda metà dell'Ottocento. Le loro figure riscossero grande successo; erano i protagonisti della vita reale del paese, i contadini che tornano a casa sul dorso dell'asino, i mendicanti, i bambini, i cacciatori, i nonni che intrattengono i nipoti e i suonatori ambulanti. L'eredità artistica fu raccolta da Giacomo Vaccaro, secondogenito di Giuseppe, che continuò a firmarsi con il doppio cognome, rendendolo un vero e proprio marchio distintivo.

cm 31x22x16

Stima € 1.200 / € 2.000



416

SCULTORE ITALIANO, INIZI
DEL XX SECOLO

RITRATTO DI BAMBINA CON
COPRICAPO A FAZZOLETTO E
SCIALLE IN LANA

Piedistallo mancante

altezza cm 40

Stima € 500 / € 800



417

CARLO CERATI

(Casalmaggiore 1865 - Mantova
1948)

RITRATTO DI VECCHIO CON
CAPPELLO

marmo bianco

Figura maschile ritratta a
mezzobusto, con folte sopracciglia
che sottolineano lo sguardo
stanco. I capelli sono tagliati corti,
mentre i baffi, lunghi così come
la barba a punta, incorniciano le
guance scavate. Sulla testa un
cappello "alla Lobbia".

Firmato Cerati sul fianco.

Lo scultore simbolista Carlo Cerati
(Casalmaggiore 1865 - Mantova
1948), si formò all'Accademia di
Brera frequentando poi la vita
artistica milanese avvicinandosi
contestualmente agli ideali
anarchici. Numerose sono le sue
opere nell'ambito della scultura
monumentale e cimiteriale
cremonese e mantovana

Opinabile l'attribuzione d'identità
di questo busto; il cappello "alla
lobbia", con la caratteristica
infossatura centrale e la falda ricurva con orlo rialzato,

deve il suo nome al deputato Cristiano Lobbia che nel 1869,
lungo una via di Firenze allora capitale d'Italia e sede del Parlamento, fu colpito da una gran bolla in testa che infossò
il suo cappello. In Italia divenne un accessorio molto popolare tra la classe politica e l'alta borghesia tra la fine del XIX e
l'inizio del XX secolo.

cm 62x60x33

Stima € 1.700 / € 2.500





418

FIGURA DI GENTILUOMO, FINE XIX/INIZI XX SECOLO

bronzo brunito

abbigliato secondo i canoni della moda Luigi Filippo con lunga giacca, panciotto e camicia con nodo orientale, è ritratto stante, il braccio sinistro piegato con la mano sul fianco, la gamba destra in avanti ed il braccio corrispondente posato su di un pilastro da cui pende un soprabito. Appartiene al genere convenzionale delle sculture degli anni Cinquanta dell'Ottocento modellate in tutta Europa. Difetti e rotture

altezza cm 95

Stima € 800 / € 1.200



419

SCULTORE FRANCESE, FINE DEL XIX/INIZI DEL XX SECOLO

NUDO FEMMINILE

bronzo brunito

Quest'opera esprime eleganza e sensualità; la figura, con lunghi capelli sciolti che le ricadono ai lati del volto incorniciando i seni, il busto lievemente incurvato con la testa rivolta all'indietro verso la spalla sinistra, il braccio destro teso lungo il fianco, il braccio opposto piegato con la mano distesa sotto al petto; la gamba destra arretrata sulla base simulante il terreno. Sulla base etichetta con iscritto: Rodin Auguste / n. Parigi 1840 / Passione
altezza cm 95

Stima € 1.000 / € 2.000

PLASTICATORE DEL XIX SECOLO

RITRATTO DEL CONTE BERNARDO

terracotta

Piccolo busto in terracotta raffigurante un uomo con lunghi capelli sciolti sulla nuca e folta barba ricadente sulla corazza modellata in rilievo con mascheroni e nastri annodati; in testa elmo da parata a calotta con paranuca idealmente trattenuto da corona ferrea, decorato da rilievi vegetali e sormontato da cimiero zoomorfo; piedistallo quadrato con iscrizione frontale "Bernardo"; ai lati scudi per accogliere stemmi araldici, sormontati da corona radiata a sette punte. Al verso firma e data incussa in pasta: "Pinto Desiderio fece Pesaro 1874".

Mancante un angolo posteriore del piedistallo. L'iscrizione "Bernardo" sulla facciata del piedistallo riporta al Conte Bernardo, noto anche come Bernardo d'Italia (797 - 818), nobile longobardo figlio di Pipino e nipote di Carlo Magno. Alla morte del padre nel 810 succedette al trono d'Italia, ma la sua giovane età lo costrinse a vivere sotto la tutela dell'Imperatore. Nel 812, Carlo Magno lo inviò ufficialmente in Italia con il titolo di "Re dei Longobardi", ma la sua autorità era fortemente limitata dalla supervisione imperiale. Dopo la morte di Carlo Magno nel 814, Bernardo mantenne il suo ruolo sotto il nuovo Imperatore Ludovico il Pio, ma la situazione cambiò nel 817 con l'emanazione dell'Ordinatio Imperii che non menzionava Bernardo, suscitando in lui timori per la sua posizione.

Nel 817, Bernardo tentò di rendere il suo regno indipendente, ma il suo piano fallì. Fu arrestato, processato e condannato a morte, ma la pena fu commutata in accecamento.

Morì il 17 agosto 818 a causa delle ferite riportate durante l'esecuzione.

altezza cm 29

Stima € 1.400 / € 2.000





421

CEROPLASTA DEL XX SECOLO

TESTA DI FAUNO

cera

ispirato al cosiddetto "Fauno di Vienna", opera romana di epoca imperiale rinvenuta a Vienna nel 1820 e custodita al Museo del Louvre.

Alto piedistallo rastremato costituito da listelli in legno con incastri a coda di rondine, considerati da sempre sinonimo di tradizione e artigianalità amanuense

altezza cm 35 ca. - piedistallo cm 200

Stima € 1.000 / € 2.000



422

PAOLO TROUBETZKOY
(Intra 1866 - Pallanza 1938)

FANCIULLA

bronzo

Scultura in bronzo brunito raffigurante una fanciulla ritratta stante con le mani dietro la schiena ed i capelli raccolti in una treccia. Firma sul retro della base: Paolo Troubetzkoy altezza cm 42x15x14

Stima € 400 / € 600

423

SIRIO TOFANARI
(Firenze 1886 - Milano 1969)

CERBIATTA CON CUCCIOLI

bronzo

base ovale in marmo verde.
Firma incussa sotto al fianco: S.

Tofanari

cm 20x40x22 circa

Stima € 1.500 / € 3.000



SCULTORE DEL XX SECOLO

NUDO DI DONNA ANNI VENTI / TRENTA

marmo bianco

La scultura ritrae una giovane donna in una posa rilassata, con il capo reclinato all'indietro e lunghi capelli a coprire le spalle. Il trattamento del marmo evidenzia una superficie liscia e lucida, conferendo all'opera una qualità sensuale e contemplativa. Questa rappresentazione si distingue per la sua tensione vagamente purista e per l'assenza di dettagli superflui, concentrandosi sulla bellezza e sull'armonia della figura femminile.

cm 52x38x26

Stima € 1.700 / € 3.000



Partecipare alle aste di Arcadia e acquistare un'opera

Come partecipare alle aste di Arcadia

Le aste e le esposizioni sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto e si svolgono presso la sede di Casa d'asta Arcadia S.r.l. (di seguito Arcadia):

Palazzo Celsi Viscardi – Corso Vittorio Emanuele II, 18 – 00186 Roma.

La partecipazione all'asta implica la piena accettazione delle Condizioni di Vendita.

ESPOSIZIONE

L'asta è preceduta da un'esposizione aperta al pubblico che ha lo scopo di far esaminare e valutare con attenzione le caratteristiche, lo stato di conservazione e la qualità dei lotti in vendita. Durante l'esposizione gli esperti di Arcadia sono a disposizione dei potenziali acquirenti per ogni chiarimento.

Chi fosse impossibilitato alla visione diretta delle opere può richiedere il Condition Report delle opere di interesse.

Le informazioni complete sono raccolte nelle Condizioni di Vendita, esposte in sede, pubblicate sul catalogo d'asta e sul sito www.astearcadia.com.

OFFERTE SCRITTE PRIMA DELL'ASTA

Nel caso non sia possibile partecipare all'asta, i po tenziali acquirenti possono formulare offerte scritte durante l'esposizione, compilando e inviando l'apposito modulo pubblicato in catalogo e sul sito.

L'offerta si formula indicando l'offerta massima, considerato che i lotti saranno sempre acquistati al prezzo più conveniente.

Ciò significa che il lotto può essere aggiudicato all'offerente anche al di sotto di tale somma, ma che di fronte ad un'offerta superiore verrà aggiudicato al maggior offerente.

In caso di offerte indicanti lo stesso importo, sarà aggiudicata l'offerta ricevuta prima.

OFFERTE TELEFONICHE: PRENOTAZIONE

I potenziali acquirenti, al fine di tentare l'acquisto dei lotti d'interesse, possono anche prenotare il servizio di offerta telefonica per esser collegati all'asta via telefono. Il servizio di offerta telefonica è gratuito e implica l'accettazione da parte del cliente della stima minima indicata sul catalogo. In caso di mancato collegamento telefonico, i lotti sopra indicati potranno essere aggiudicati alla stima minima, più i diritti d'asta. La partecipazione all'asta via telefono implica la piena accettazione delle Condizioni di Vendita. Il servizio di offerta telefonica è disponibile fino all'esaurimento delle linee in dotazione.

Il cliente acconsente infine che le telefonate siano registrate.

CATALOGO D'ASTA

Le descrizioni riportate sul catalogo d'asta indicano l'artista (se disponibile), l'epoca, la provenienza, le dimensioni, lo stato di conservazione e le valutazioni dei singoli oggetti.

Il prezzo base d'asta è la cifra di partenza della gara ed è normalmente più basso della stima minima. La riserva è un dato confidenziale ed è la cifra minima concordata con il mandante che può essere inferiore, uguale o superiore alla stima riportata nel catalogo.

Ogni stima e valutazione avente per oggetto i lotti in vendita sono opinioni meramente indicative, come meglio esplicito nelle Condizioni di Vendita.

Abbonamento ai cataloghi

Chi fosse interessato a ricevere il catalogo d'asta e a sottoscrivere un abbonamento, può farne richiesta a: info@astearcadia.com

Stime pubblicate in catalogo

Le stime pubblicate nel catalogo d'asta sono opinioni meramente indicative per i potenziali acquirenti. Pertanto i lotti possono raggiungere prezzi sia superiori che inferiori alle valutazioni indicate.

Le valutazioni pubblicate sul catalogo d'asta non comprendono la Commissione d'acquisto e l'I.V.A. se dovuta.

Condizioni dei lotti

I potenziali acquirenti si impegnano ad esaminare attentamente il lotto durante l'esposizione antecedente l'asta. Su richiesta, Arcadia fornisce un "Condition Report", vale a dire rapporto fotografico sulle condizioni del lotto.

La mancanza di riferimenti esplicativi in merito alle condizioni del lotto non implica che il bene sia senza imperfezioni.

Partecipazione all'asta

Le aste e le esposizioni sono aperte al pubblico e senza alcun obbligo di acquisto. La partecipazione all'asta può avvenire attraverso la presenza diretta in sala, oppure mediante

collegamento telefonico, oppure via internet attraverso i principali portali di aste on-line indicati nel catalogo e nel sito web. Per maggiori informazioni contattare Arcadia:

Casa d'asta Arcadia s.r.l.

Corso Vittorio Emanuele II, 18 00186 – Roma – tel.: (+39) 06 68309517

fax: (+39) 06 30194038 – info@astearcadia.com

REGISTRAZIONE ALL'ASTA: PALETTE

Al fine di migliorare le procedure d'asta, tutti i potenziali acquirenti devono munirsi anticipatamente della "paletta" numerata per effettuare le offerte. È possibile ottenere il numero di paletta durante l'esposizione o il giorno della tornata d'asta.

La registrazione consiste nella compilazione di una scheda con i dati personali, le eventuali referenze bancarie e autorizzazioni ad addebito su carta di credito, con l'accettazione piena delle condizioni commerciali e del trattamento dei dati.

OFFERTE VIA INTERNET

La partecipazione all'asta via internet richiede la registrazione ai portali di aste online (Live bidding providers) indicati nel catalogo d'asta.

La procedura di registrazione e le modalità di accesso all'asta sono indicate dai gestori stessi della piattaforma.

Il cliente, effettuato l'accesso può seguire l'andamento dell'asta e concorrere dalla propria postazione remota.

Lo schermo in sala riporta l'andamento progressivo di tutte le offerte, incluse quelle giunte attraverso le piattaforme informatiche.

RILANCI E OFFERTE

Le battute in sala progettano con rilanci dell'ordine del 10%, variabili comunque a discrezione del battitore. Le offerte possono essere eseguite:

- in sala mostrando la paletta numerata;
- mediante un'offerta scritta scritta formulata prima dell'asta;
- per telefono, mediante operatore (servizio da prenotare);
- via internet attraverso i portali on line (live bidding providers).

La velocità dell'asta può variare da 60 a 90 lotti l'ora.

Le palette numerate devono essere utilizzate per indicare le offerte al banditore durante l'asta. Il cliente aggiudicatario di un lotto deve assicurarsi che la paletta sia vista dal banditore e sia annunciato il proprio numero.

Nell'ipotesi di dubbi riguardo al prezzo di aggiudicazione o all'acquirente è necessario attirare immediatamente l'attenzione del banditore o del personale di sala.

Il banditore può formulare offerte nell'interesse del venditore fino all'ammontare della riserva. Il prezzo di aggiudicazione è la cifra alla quale il lotto viene aggiudicato.

A questa somma il compratore dovrà aggiungere la Commissione d'Acquisto (o Diritti d'asta) calcolata in misura percentuale sul prezzo di aggiudicazione.

La Commissione d'acquisto è così stabilita:

- nella misura del 29,00% del prezzo di aggiudicazione del lotto fino all'importo pari a euro 5.000,00; nella misura del 25,00% per la parte eccedente fino a un importo pari a euro 200.000,00; per ogni parte del prezzo di aggiudicazione eccedente l'importo di euro 200.000,00 la commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 22,00%.

Le percentuali sopra indicate sono da intendersi IVA inclusa, ai sensi delle normative vigenti.

Dopo l'asta

Cosa fare in caso di aggiudicazione

Arcadia agisce per conto dei venditori in virtù di un mandato con rappresentanza e pertanto non si sostituisce alle parti nei rapporti contabili.

La fattura di Arcadia riporta la quietanza degli importi relativi alle commissioni di acquisto (o diritti d'asta) ed I.V.A., è costituita unicamente dalla parte appositamente evidenziata.

La Commissione d'acquisto è così stabilita:
nella misura del 29,00% del prezzo di aggiudicazione del lotto fino all'importo pari a euro 5.000,00, nella misura del 25,00% per la parte eccedente fino a un importo pari a euro 200.000,00, per ogni parte del prezzo di aggiudicazione eccedente l'importo di euro 200.000,00 la commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 22,00%. Le percentuali sopra indicate sono da intendersi IVA inclusa, ai sensi delle normative vigenti. I lotti venduti da soggetti a I.V.A. saranno fatturati direttamente da quest'ultimi agli acquirenti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

In caso di aggiudicazione di uno o più lotti, il pagamento deve essere effettuato immediatamente dopo l'asta e può essere corrisposto nei seguenti metodi: contanti (fino a 5000,00 euro), assegno circolare, assegno bancario, Bancomat e Carte di Credito (se il titolare corrisponde all'acquirente).

Orario di cassa: Lun.-Ven. 10.00-13.00; 15:00 -19.00.

RITIRO, SPEDIZIONE E IMBALLO

Il ritiro dei lotti acquistati deve essere effettuato entro le due settimane successive alla vendita. Trascorso tale termine la merce può essere trasferita presso un deposito a rischio dell'acquirente. I costi di trasporto e deposito sono addebitati all'aggiudicatario e Arcadia è esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario stesso in relazione alla custodia, all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti.

Al momento del ritiro del lotto, l'acquirente deve fornire un documento d'identità o apposita delega.

Arcadia può provvedere all'esportazione, all'imballaggio ed al trasporto dei lotti. Tali costi e le relative assicurazioni sono a carico dell'acquirente come indicato nelle Condizioni Generali di Vendita.

Vendere all'asta i propri beni o intere collezioni

Valutazioni gratuite e confidenziali

Arcadia grazie al proprio gruppo di esperti selezionati per esperienza e professionalità, fornisce costantemente valutazioni gratuite, confidenziali, anche con perizie e pareri, sia su singole opere, che su intere collezioni. I tempi per tali valutazioni sono rapidi e le operazioni possono essere visionate direttamente in sede oppure presso la dimora del cliente.

Per richiedere una valutazione basta concordare un appuntamento ed eventualmente anticipare la documentazione fotografica e le informazioni utili (misure, tecnica, provenienza, bibliografia, autentiche, documenti di acquisto).

Nel caso in cui i proprietari intendano tentar la vendita all'asta di collezioni intere, Arcadia realizza cataloghi mirati con uno specifico progetto grafico ricco con immagini delle ambientazioni originali e schedature approfondite, supportati da piani di marketing ad hoc e da studi accurati dei mercati di riferimento.

Si prega di far riferimento alla informativa sul trattamento dei dati personali, disponibile sul sito www.astearcadia.com o esposta in sede.

MANDATO A VENDERE

L'incarico di gestire in asta le opere dei clienti sarà formalizzato attraverso un Mandato a Vendere, che riporta la commissione dei diritti d'asta pattuiti ed eventuali contributi per assicurazione, marketing, trasporto, autentiche e per ogni altra spesa si rendesse necessaria.

La compilazione del mandato richiede il numero di codice fiscale ed un documento di identità valido per l'annotazione sui registri di Pubblica Sicurezza come previsto dalle leggi vigenti. Infine compongono il Mandato a Vendere due allegati: la scheda dei beni e le Condizioni Generali di vendita. La scheda dei beni riporta l'elenco completo dei beni in vendita con i relativi prezzi di riserva concordati e le Condizioni Generali di Mandato sono la raccolta delle clausole che qualificano il rapporto commerciale tra mandante e Arcadia.

PREZZO DI RISERVA

Il prezzo di riserva è il prezzo minimo confidenziale concordato tra Arcadia ed il mandante al di sotto del quale il lotto non può essere venduto.

È strettamente riservato, non viene rivelato dal Banditore in asta e viene riportato nel mandato a vendere accanto alla descrizione di ogni lotto. Qualora il prezzo di riserva non venga raggiunto, il lotto risulterà invenduto e sarà ritirato dall'asta. I lotti offerti senza riserva sono segnalati sul catalogo con la dicitura S.R. (Senza Riserva) e vengono aggiudicati al miglior offerente indipendentemente dalle stime pubblicate in catalogo.

INSERIMENTO LOTTI IN CATALOGO – ESITO D'ASTA – LIQUIDAZIONE

Prima di ogni asta il mandante riceve la comunicazione con l'elenco dei beni inseriti in catalogo e i relativi numeri di lotto. L'esito d'asta sarà notificato entro due giorni lavorativi dalla data dell'asta.

Il pagamento sarà liquidato entro 30 giorni lavorativi dalla data dell'asta, e comunque 5 giorni lavorativi dopo l'incasso da parte del venditore.

In sede di liquidazione si rilascia la fattura contenente il dettaglio dei lotti, le relative commissioni di vendita pattuite sul mandato ed ogni altra spesa concordata.

DIRITTO DI SEGUITO

Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, ed ai loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito".

Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad euro 3.000,00 ed è così determinato:

- 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 3.000 ed € 50.000;

- 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- 0,50% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000

Arcadia è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE). Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, il venditore, attraverso Arcadia, s'impegna a corrispondere l'importo ai sensi dell'art. 152 L. 633/41 e che Arcadia a sua volta s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

GLOSSARIO, TERMINI E DEFINIZIONI

ATTESTATO DI LIBERA CIRCOLAZIONE. Per l'esportazione di opere (beni culturali) che abbiano più di 50 anni la legge italiana richiede un attestato di libera circolazione e di una licenza di esportazione per essere esportati in Paesi non appartenenti all'Unione Europea. Infatti l'esportazione di beni culturali al di fuori del territorio della Repubblica Italiana è assoggettata alla disciplina prevista dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42. L'esportazione di beni culturali al di fuori del territorio dell'Unione Europea è altresì assoggettata alla disciplina prevista dal Regolamento CE n. 116/2009 del 18 dicembre 2008 e dal Regolamento UE di esecuzione della Commissione n. 1081/2012. Il tempo di attesa per il rilascio di tale documentazione è di circa 40 giorni dalla presentazione dell'opera e dei relativi documenti alla Soprintendenza Belle Arti.

CODICE URBANI: il Decreto Legislativo del 22 gennaio 2004 n. 42 e sue successive modificazioni o integrazioni;

COMMISSIONE D'ACQUISTO (O DIRITTI D'ASTA). È il compenso dovuto ad Arcadia dall'Acquirente per l'acquisto del Lotto e calcolato in misura percentuale sul prezzo di aggiudicazione. La Commissione d'acquisto è così stabilita: nella misura del 29,00% del prezzo di aggiudicazione del lotto fino all'importo pari a euro 5.000,00; nella misura del 25,00% per la parte eccedente fino a un importo pari a euro 200.000,00. Per ogni parte del prezzo di aggiudicazione eccedente l'importo di euro 200.000,00 la commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 22,00%. Le sopra indicate aliquote sono da intendersi IVA inclusa, ai sensi delle normative vigenti.

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA. Le condizioni generali di vendita rappresentano le clausole contrattuali previste da Arcadia e dirette a regolare uniformemente i rapporti contrattuali. con gli Acquirenti. Sono stampate nei cataloghi d'asta, sono visibili nel sito web www.astearcadia.com, in sede per uniformare le regole che si applicano alla vendita all'asta dei beni affidati.

CONDITION REPORT. Su richiesta, Arcadia può fornire, un rapporto denominato Condition Report sulle condizioni e sullo stato di conservazione del lotto, corredata da appropriata documentazione fotografica. A discrezione di Arcadia, il Condition Report può essere emesso per lotti che superano un determinato valore.

DIRITTO DI SEGUITO. Il decreto legislativo n. 118 del 13 febbraio 2006 ha introdotto il diritto degli autori di opere e di manoscritti, ed ai loro eredi, ad un compenso sul prezzo di ogni vendita, successiva alla prima, dell'opera originale, il c.d. "diritto di seguito". Detto compenso è dovuto nel caso il prezzo di vendita non sia inferiore ad euro 3.000,00 ed è così determinato:

- 4% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 3.000 ed € 50.000;
- 3% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 50.000,01 ed € 200.000;
- 1% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 200.000,01 ed € 350.000;
- 0,50% per la parte del prezzo di vendita compresa tra € 350.000,01 ed € 500.000;
- 0,25% per la parte del prezzo di vendita superiore ad € 500.000

Arcadia è tenuta a versare il "diritto di seguito" per conto dei venditori alla Società italiana degli autori ed editori (SIAE). Nel caso il lotto sia soggetto al c.d. "diritto di seguito" ai sensi dell'art. 144 della legge 633/41, il venditore, attraverso Arcadia, s'impegna a corrispondere l'importo ai sensi dell'art. 152 L. 633/41 e che Arcadia a sua volta s'impegna a versare al soggetto incaricato delle riscossione.

LIVE BIDDING PROVIDERS (O LIVE AUCTIONS MARKETPLACE): piattaforme web che ospitano le principali aste del mondo e permettono la partecipazione simultanea alle aste, con l'opportunità di seguire l'andamento dell'asta e concorrere con le proprie offerte dalla propria postazione remota. Per accedere all'asta si effettua una registrazione e tramite le funzioni di ricerca si ottiene l'accesso all'asta di interesse. Il processo è simile all'offerta telefonica, ma molto più veloce. Gli offerenti possono rilanciare online usando il proprio computer, o via le App iPhone, Ipad e Androids.

RISERVA: il prezzo minimo "confidenziale" di vendita, indicato dal Mandante ad Arcadia.

Significato dei simboli presenti nei cataloghi

PI	Parte Interessata	Indica il caso in cui possano essere effettuate offerte sul lotto anche da parte di soggetti aventi un interesse, quale ad esempio, un comproprietario o l'esecutore testamentario che abbia venduto il lotto.
OL	Offerta Libera	Offerta libera. La Riserva è il prezzo d'asta minimo concordato tra Arcadia e il Mandante, al di sotto del quale il lotto non può esser venduto. Nel caso in cui un lotto sia venduto senza riserva, verrà contrassegnato da questo simbolo.
I	Lotto proveniente da impresa	Lotto proveniente da impresa, dove il valore di aggiudicazione è soggetto ad IVA.
TI	Lotto in regime di temporanea importazione	Lotto in regime di temporanea importazione ex art. 72 del Codice Urbani o per il quale è stata richiesta la temporanea importazione.
L	Libera Circolazione	I lotti contrassegnati da questo simbolo s'intendono corredati da attestato di libera circolazione o attestato di temporanea importazione artistica in Italia.

Significato dei termini presenti nei cataloghi

Attribuito a ...	Opinione secondo Arcadia che possa essere opera dell'artista citato, in tutto o in parte
Bottega di ... Scuola di ...	Opinione secondo Arcadia che sia opera di mano sconosciuta della bottega dell'artista indicato, che può o meno essere stata eseguita sotto la direzione dello stesso o in anni successivi alla sua morte
Cerchia di ...	Secondo Arcadia è opera di mano non identificata, non necessariamente allievo dell'artista citato
Da ...	Copia di un'opera conosciuta dell'artista indicato, ma di datazione imprecisata
Data iscritta	Opinione secondo Arcadia che questi dati siano stati aggiunti da mano o in epoca diversa da quella dell'artista indicato
Datato Firmato Iscritto	Opinione secondo Arcadia si tratti di opera che appare realmente firmata, datata o iscritta dall'artista che l'ha eseguita
Difetti	Il lotto presenta visibili ed evidenti mancanze, rotture o usure
Elementi antichi	Gli oggetti in questione sono stati assemblati successivamente utilizzando elementi o materiali di epoche precedenti
Firma iscritta o recante firma	Opinione secondo Arcadia che la firma sia stata aggiunta in epoca diversa da mano diversa di quella dell'artista indicato
In stile ...	Opinione secondo Arcadia di opera nello stile citato pur essendo stata eseguita in epoca successiva
Integrazioni e/o sostituzioni	Dicitura riportata solo nei casi in cui gli interventi sono considerati da Arcadia molto al di sopra della media e tali da compromettere almeno parzialmente l'integrità del lotto
"Nome e cognome" (ad es. Mattia Preti)	Opinione secondo Arcadia di opera eseguita dall'artista indicato
Restauri	i beni venduti in asta, in quanto antichi o comunque usati, sono nella quasi totalità dei casi soggetti a restauri
Secolo ...	Datazione con valore puramente orientativo, che può prevedere margini di approssimazione
Seguace di ...	Secondo Arcadia si tratta di un autore che lavorava nello stile dell'artista
Stile di ...	Opinione secondo Arcadia di opera nello stile dell'artista indicato, ma eseguita in epoca successiva
70 x 50 350 x 260 160 g	Le dimensioni dei dipinti indicano prima l'altezza e poi la base e sono espresse in cm. Le dimensioni delle opere su carta sono invece espresse in mm. Il peso degli oggetti in argento è calcolato al netto delle parti in metallo, vetro e cristallo

CONDIZIONI GENERALI DI VENDITA

1. OBBLIGHI DI ARCADIA NEI CONFRONTI

DELL'ACQUIRENTE

Casa d'aste Arcadia s.r.l. (di seguito "Arcadia") svolge le vendite all'asta nella propria sede aperta al pubblico, in qualità di mandataria con rappresentanza in nome proprio e per conto del venditore, ai sensi dell'art. 1704 cod. civ. Arcadia pertanto non assume nei confronti degli acquirenti o di terzi in genere altre responsabilità oltre a quelle derivanti dalla propria qualità di mandataria.

2. VENDITA ALL'ASTA

2.1 Al fine di migliorare le procedure di vendita all'incanto, tutti gli interessati a concorrere all'asta sono tenuti a registrare le proprie generalità, indirizzo con esibizione e copia di un documento di identità per munirsi di "paletta" numerata per le offerte, prima dell'inizio dell'asta. Contestualmente gli interessati accettano le Condizioni di vendita e forniscono il consenso al trattamento dei suddetti dati personali. Arcadia si riserva il diritto di rifiutare le offerte di acquirenti non registrati e, in seguito a mancato o ritardato pagamento da parte di un acquirente, Arcadia potrà rifiutare qualsiasi offerta fatta dallo stesso o da suo rappresentante nel corso di successive aste.

2.2 I lotti sono aggiudicati al miglior offerente. Il banditore conduce l'asta e può effettuare le prime offerte nell'interesse del mandante. L'avvenuta vendita tra il venditore e l'acquirente è sancita dal colpo di martello del banditore. In caso di contestazione su un'aggiudicazione, il lotto è rimesso all'incanto nella seduta stessa, sulla base dell'ultima offerta raccolta. Il banditore ha la facoltà di ritirare dall'asta, separare o abbinare i lotti ed eventualmente variarne l'ordine di vendita.

2.3 Arcadia accetta offerte d'acquisto di lotti a prezzi determinati, su preciso mandato. Durante l'asta è possibile che vengano fatte offerte via internet e per telefono le quali sono accettate a insindacabile giudizio di Arcadia e trasmesse al banditore. Le conversazioni telefoniche potranno essere registrate.

3. RESPONSABILITÀ DEL VENDITORE E DI ARCADIA NEI CONFRONTI DELL'ACQUIRENTE

3.1 I lotti posti in vendita sono da considerarsi beni usati o d'antiquariato e quindi non qualificabili "prodotti" secondo la definizione di cui all'art. 3 lett. e) del Codice del consumo (D.Lgs. 6.09.2005 n. 206).

3.2 Precederà l'asta un'esposizione delle opere, durante la quale Arcadia e i propri esperti saranno a disposizione per ogni chiarimento; l'esposizione ha lo scopo di far esaminare l'autenticità, l'attribuzione, lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti e chiarire eventuali errori o inesattezze del catalogo. Nell'impossibilità di prendere visione diretta degli oggetti è possibile richiedere un "Condition Report". La mancanza di riferimenti esplicativi in merito alle condizioni del lotto non implica che il bene sia senza imperfezioni. Tutti gli oggetti sono venduti come "visti" pertanto, prima di partecipare all'asta, i potenziali acquirenti s'impegnano ad esaminare approfonditamente i lotti d'interesse, eventualmente assistiti da un esperto di propria fiducia. Dopo l'aggiudicazione non sono ammesse contestazioni né Arcadia, né il venditore potranno essere ritenuti responsabili per i vizi relativi alle informazioni concernenti gli oggetti in asta.

2.3 I lotti posti in asta sono venduti nello stato in cui si trovano al momento dell'esposizione, con ogni relativo difetto ed imperfezione quali rotture, restauri, mancanze o sostituzioni. Tali caratteristiche, anche se non esplicitamente indicate sul

catalogo, non possono essere considerate determinanti per contestazioni sulla vendita. I beni d'antiquariato per loro stessa natura possono essere stati oggetto di restauri o sottoposti a modifiche di varia natura: interventi di tale tipo non possono mai essere considerati vizi occulti o contraffazione. I beni di natura elettrica o meccanica non sono verificati prima della vendita e sono acquistati dall'acquirente a suo rischio e pericolo. I movimenti degli orologi sono da considerarsi non revisionati.

3.4 Le descrizioni o illustrazioni dei lotti contenute nei cataloghi ed in qualsiasi altro materiale illustrativo hanno carattere meramente indicativo e riflettono opinioni di Arcadia e dei propri esperti. Possono essere oggetto di revisione in qualsiasi momento prima che il lotto sia posto in vendita. Arcadia non potrà essere ritenuta responsabile di errori ed omissioni relative a tali descrizioni, né in ipotesi di contraffazione, in quanto non è fornita alcuna garanzia sui lotti in asta. Inoltre, le illustrazioni degli oggetti presentati sui cataloghi, sugli schermi o altro materiale illustrativo hanno esclusivamente la finalità di identificare il lotto e non possono essere considerate rappresentazioni precise dello stato di conservazione dell'oggetto.

3.5 I valori di stima indicati nel catalogo sono espressi in euro e costituiscono una mera indicazione. Tali valori possono essere uguali, superiori o inferiori ai prezzi di riserva dei lotti concordati con i mandanti.

4. PAGAMENTO E RITIRO; TRASFERIMENTO

DI RESPONSABILITÀ

4.1 Al prezzo di aggiudicazione è da aggiungere la commissione d'acquisto (diritti di asta) nella misura del: 29,00 % del prezzo di aggiudicazione del lotto fino all'importo pari a euro 5.000,00; nella misura del 25,00% per la parte eccedente fino a un importo pari a euro 200.000,00. Per ogni parte del prezzo di aggiudicazione eccedente l'importo di euro 200.000,00 la commissione d'acquisto è stabilita nella misura del 22,00%. Le sopra indicate aliquote sono da intendersi IVA inclusa, ai sensi delle normative vigenti. Qualunque ulteriore onere o tributo relativo all'acquisto sarà comunque a carico dell'aggiudicatario.

4.2 L'acquirente dovrà versare un accounto all'atto dell'aggiudicazione e completare il pagamento prima di ritirare la merce a sua cura, rischio e spesa non oltre quindici giorni dalla fine della vendita. In caso di mancato pagamento, in tutto o in parte, dell'ammontare totale dovuto dall'aggiudicatario entro tale termine, Arcadia avrà diritto, a propria discrezione, di: a) restituire il bene al mandante, esigendo a titolo di penale da parte del mancato acquirente il pagamento delle commissioni di vendita perdute; b) agire in via giudiziale per ottenere l'esecuzione coattiva dell'obbligo d'acquisto; c) vendere il lotto tramite trattativa privata o in asta successive per conto ed a spese dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 1515 cod.civ., salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni.

4.3 Decoro il termine di cui sopra, Arcadia sarà comunque esonerata da ogni responsabilità nei confronti dell'aggiudicatario in relazione all'eventuale deterioramento o deperimento degli oggetti ed avrà diritto di farsi pagare per ogni singolo lotto i diritti di custodia oltre a eventuali rimborsi di spese per trasporto al magazzino. Qualunque rischio per perdita o danni al bene aggiudicato si trasferirà all'acquirente dal momento dell'aggiudicazione. L'acquirente potrà ottenere la consegna dei beni acquistati solamente previa corrispondenza ad Arcadia del prezzo e di ogni altra commissione, costo o rimborso inerente.

5. ADEMPIIMENTI; NOTIFICA, ESPORTAZIONE

E SPECI PROTETTE

4.1 Per gli oggetti sottoposti alla notifica da parte dello Stato ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42 (c.d. Codice dei Beni Culturali) e ss.mm., gli acquirenti sono tenuti all'osservanza di tutte le disposizioni legislative vigenti in materia. L'aggiudicatario, in caso di esercizio del diritto di prelazione da parte dello Stato, non potrà pretendere da Arcadia o dal venditore alcun rimborso di eventuali interessi sul prezzo e sulle commissioni d'asta già corrisposte.

5.2 L'esportazione di oggetti da parte degli acquirenti residenti o non residenti in Italia è regolata della suddetta normativa, nonché dalle leggi doganali, valutarie e tributarie in vigore. Pertanto, l'esportazione di oggetti la cui datazione risale ad oltre cinquant'anni è sempre subordinata alla licenza di libera circolazione rilasciata dalla competente Autorità. Arcadia non assume alcuna responsabilità nei confronti dell'acquirente in ordine ad eventuali restrizioni all'esportazione dei lotti aggiudicati, né in ordine ad eventuali licenze o attestati che lo stesso debba ottenere in base alla legislazione italiana.

5.3 Per ogni lotto contenente materiali appartenenti a specie protette come, ad esempio, corallo, avorio, tartaruga, coccodrillo, ossa di balena, corni di rinoceronte, etc., è necessaria una licenza di esportazione CITES rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Si invitano i potenziali acquirenti ad informarsi presso il Paese di destinazione sulle leggi che regolano tali importazioni.

5.4 Il diritto di seguito sarà posto a carico del venditore ai sensi dell'art. 152 della L. 22.04.1941 n. 633, come sostituito dall'art. 10 del D.Lgs. 13.02.2006 n. 118.

6. TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), Arcadia, nella sua qualità di titolare del trattamento, informa che i dati forniti verranno utilizzati, con mezzi cartacei ed elettronici, per poter dare piena ed integrale esecuzione ai contratti di compravendita stipulati dalla stessa società, nonché per il perseguitamento di ogni altro servizio inherente l'oggetto sociale di Casa d'Aste Arcadia s.r.l. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma si rende strettamente necessario per l'esecuzione dei contratti conclusi. La registrazione alle aste consente ad Arcadia di inviare i cataloghi delle aste successive ed altro materiale informativo relativo all'attività della stessa. Per maggiori dettagli sul trattamento dei dati e sui diritti si rimanda all'informatica integrale sulla tutela dei dati personali che può essere visionata sul sito web o in sede.

7. FORO

Le presenti Condizioni di Vendita, regolate dalla legge italiana, sono accettate tacitamente da tutti i soggetti partecipanti alla procedura di vendita all'asta e restano a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversia relativa all'attività di vendita all'asta presso Arcadia è stabilita la competenza esclusiva del foro di Roma.

8. COMUNICAZIONI

Qualsiasi comunicazione inerente alla vendita dovrà essere effettuata mediante lettera raccomandata A.R. indirizzata a: Casa d'aste Arcadia S.r.l., Corso Vittorio Emanuele II, 18 – 00186 Roma.

Buying ▪ Useful information on how to successfully bid for one or more lots at Arcadia

BEFORE THE AUCTION ▪ CHOOSE A WORK

How to participate in Arcadia

The auctions and viewings are open to the public with no obligation to buy, and they take place at the headquarters of Casa d'aste Arcadia S.r.l. (hereinafter Arcadia):
Palazzo Celsi Viscardi
Corso Vittorio Emanuele II, 18 – 00186 Rome, Italy.

Participation in an auction implies full acceptance of the Terms of Sale.

VIEWING

The auction is preceded by a viewing open to the public so they may examine and carefully consider the features, condition and quality of the lots for sale. During the viewing Arcadia's experts are at potential buyers' disposal for all explanations. If you are unable to view the works directly you may request the *Condition Report* for those works of interest to you.

Complete information is included in the Terms of Sale, displayed at headquarters, published in the auction catalogue and in www.astearcadia.com.

WRITTEN BIDS BEFORE AUCTION

Should they be unable to participate in the auction, potential buyers may submit written bids during the viewing, by completing and submitting the appropriate form published in the catalogue and available on the website.

A bid is placed by stating the maximum offer, considering that lots will always be bought at the most favourable price. This means that the lot may be knocked down to a bidder even at a lower price but if there is a higher bid it will be knocked down to the highest bidder. In the event of bids offering the same amount, the first bid received will be knocked down.

TELEPHONE BIDS. BOOKING

In order to attempt to buy lots of interest to them, potential buyers may also book the telephone bid service to be connected to the auction by telephone. The telephone bid service is free of charge but only available until all available lines are taken. Participation in an auction by telephone implies full acceptance of the Terms of Sale. The customer also agrees to the telephone calls being recorded.

AUCTION CATALOGUE

The descriptions shown in the auction catalogue state the artist (if available), era, provenance, dimensions, condition and valuation of the individual objects.

The auction starting price is the starting figure of the sale and is normally lower than the minimum estimate. The reserve is confidential and is the minimum figure agreed with the principal, which may be lower, equal or higher than the estimate shown in the catalogue.

All estimates and valuations of lots for sale are merely indicative opinions, as better explained in the Terms of Sale.

Subscription to catalogues

Anyone interested in receiving the auction catalogue and taking out a subscription may apply to info@astearcadia.com

Estimates published in the catalogue

The estimates published in the auction catalogue are merely indicative opinions for potential buyers. Lots may therefore achieve higher or lower prices than the stated valuations. Valuations published in the auction catalogue do not include the Buyer's Premium and VAT, if due.

Lot condition

Potential buyers undertake to examine the lot carefully during the pre-auction viewing. On request, Arcadia will provide a "Condition Report", namely a photographic report on the condition of the lot. Any lack of explicit references regarding the condition of a lot does not imply that the good is free of imperfections.

Participating in an auction

How to participate and place bids at auction

PARTICIPATION IN AN AUCTION

The auctions and viewings are open to the public with no obligation to buy. Participation in the auction may take place in the room, or by telephone, or via internet by means of the main on-line auction portals (live bidding providers) stated in the catalogue and on the website.

For further information please contact Arcadia:

Casa d'aste Arcadia s.r.l.
Corso Vittorio Emanuele II, 18 – 00186 Rome, Italy
ph.: (+39) 06 68309517 – fax: (+39) 06 30194038 – info@astearcadia.com

REGISTRATION FOR AUCTION: PADDLES

In order to improve the auction procedures, all potential buyers must obtain in advance a numbered "paddle" for placing bids. The paddle number can be obtained during the viewing or on the day of the auction session. Registration consists of completing a card with your personal data, any bank references and credit card debit authorisations, with full acceptance of the commercial and data processing terms.

BIDS VIA INTERNET

Participation in the auction via internet requires registration with the on-line auction portals (live bidding providers) stated in the auction catalogue. The registration procedure and methods of access to the auction are stated by those platform operators. After logging in, customers can follow the progress of the auction and compete with their own bids from their remote location. The screen in the room shows the progressive trend of all bids, including those placed through the computer platforms.

BIDDING INCREMENTS AND BIDS

Proceedings in the room progress with bidding increments of the order of 10% which are, however, variable at the auctioneer's discretion.

Bids can be placed:

- in the room by showing the numbered paddle
- by a written bid placed before the auction
- by telephone, via an operator (service to be booked)
- by internet through the on-line portals (live bidding providers).

The speed of the auction can vary from 60 to 90 lots per hour. The numbered paddles must be used to indicate bids to the auctioneer during the auction. The customer who successfully bids for a lot must ensure their paddle is seen by the auctioneer and their number is announced. In the event of doubt about the hammer price or the buyer, the attention of the auctioneer or the room staff must be attracted immediately.

The auctioneer can place bids in the seller's interest up to the amount of the reserve.

The hammer price is the figure at which the lot is knocked down. To this sum the buyer will have to add the Buyer's Premium (or Auction Fees) calculated as a percentage of the hammer price.

The Buyer's Premium is established as follows:

To the extent of 29.00% of the lot award price up to the amount of EUR 5,000.00; to the extent of 25.00% for the exceeding part up to an amount equal to euro 200,000.00 for any part of the adjudication price exceeding the amount of euro 200,000.00; the purchase commission is established at the amount of 22.00%. The above percentages are inclusive of VAT, in accordance with the regulations in force.

After the auction

What to do if you are the successful bidder

Arcadia acts on behalf of the sellers by virtue of an agency mandate and therefore does not replace the parties in the accounting relations.

Arcadia's invoice shows the receipt of the buyer's premium (or auction fees) amounts and VAT, and is constituted only by the specifically declared party.

The Buyer's Premium is established as follows:

To the extent of 29.00% of the lot award price up to the amount of EUR 5,000.00; to the extent of 25.00% for the exceeding part up to an amount equal to euro 200,000.00; for any part of the adjudication price exceeding the amount of euro 200,000.00; the purchase commission is established at the amount of 22.00%. The above percentages are inclusive of VAT, in accordance with the regulations in force.

PAYMENT METHODS

In case of awarding one or more lots, payment must be made immediately after the auction and can be done in the following methods: cash (up to 5,000 euros), cashier's check, bank check, ATM and credit cards (if the holder matches the buyer).

Checkout hours: mon-fri 10 a.m. - 1 p.m.; 3 p.m. - 7 p.m.

COLLECTION, SHIPMENT AND PACKING

Purchased lots must be collected within two weeks of the sale. After this period the goods can be transferred to a warehouse at the buyer's risk. Transport and custodial costs are charged to the successful bidder and Arcadia is exempted from all liability towards the successful bidder in connection with safe storage and any degeneration or deterioration of the objects.

On collection of the lot, the buyer must provide an identity document or a specific proxy. Arcadia can arrange export, packing and transportation of the lots. These costs and the related insurance are payable by the buyer as stated in the General Sales Terms.

Selling at auction

Mandate to sell at auction your own work or an entire collection

FREE AND CONFIDENTIAL VALUATIONS

With its own team of experts selected for their experience and professionalism, Arcadia constantly provides free, confidential valuations, including with appraisals and opinions on individual works or entire collections. Lead-times for these valuations are short and works can be viewed directly at the headquarters or at the customer's home.

To request a valuation, just make an appointment and if possible provide in advance photographs and useful information (*dimensions, technique, provenance, bibliography, certifications, purchase documents*). For owners wishing to attempt to sell entire collections at auction, Arcadia produces targeted catalogues with a specific graphic design rich in images of the original settings and detailed profiling, supported by ad hoc marketing plans and precise studies of key markets.

Please see the personal data processing policy available on www.astearcadia.com or displayed at headquarters.

MANDATE TO SELL

The task of managing customers' works at auction will be formalised with a Mandate to Sell which states the agreed premium of the auction fees and any dues for insurance, marketing, transportation, certifications and any other expenses which should become necessary.

Completion of the mandate requires your tax code and a valid identity document for annotation on the police registers as provided by the laws in force. Lastly, the Mandate to Sell comprises two attachments: the goods record and the General Sales Terms. The goods record shows a full list of the goods for sale with the related agreed reserve prices and the General Mandate Terms are the set of clauses defining the business relations of the principal and Arcadia.

RESERVE PRICE

The reserve price is the confidential minimum price agreed by Arcadia and the principal, below which the lot cannot be sold. It is strictly confidential, is not revealed by the Auctioneer during the auction, and is stated in the mandate to sell alongside the description of each lot. Should the reserve price not be achieved, the lot will be unsold and withdrawn from auction. Lots offered without reserve are marked in the catalogue with the estimate or the caption S.R. (Senza Riserva - Free Bid) and will be knocked down to the highest bidder irrespective of the estimates published in the catalogue.

INCLUSION OF LOTS IN THE CATALOGUE – AUCTION RESULTS – PAYMENT

Before each auction the principal receives a communication with the list of goods included in the catalogue and their lot numbers. The auction results will be notified within two working days of the auction date.

Payment will be made within 30 working days from the auction date, and in all cases 5 working days after collection by the seller. On payment an invoice is issued containing the detail of the lots, the related sales premium agreed in the mandate and all other expenses agreed.

RESALE RIGHT

Legislative decree 118 of 13 February 2006 introduced the right of authors of works and manuscripts, and their heirs, to a royalty on the price of each sale, subsequent to the first, of the original work; the so-called "resale right". This royalty is due if the sales price is not less than euro 3,000.00 and is calculated as follows:

- 4% for the part of the sales price between € 3,000 and € 50,000
- 3% for the part of the sales price between € 50,000.01 and € 200,000

- 1% for the part of the sales price between € 200,000.01 and € 350,000
- 0.5% for the part of the sales price between € 350,000.01 and € 500,000
- 0.25% for the part of the sales price between above € 500,000.

Arcadia is required to pay the "resale right" on behalf of sellers to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE). Should the lot be subject to the so-called "resale right" under art. 144 of law 633/41, the Seller undertakes to pay the amount according to the art. 152 of Law 633/41 and which Arcadia in turn undertakes to pay to the party responsible for collection.

GLOSSARY, TERMS AND DEFINITIONS

FREE MOVEMENT CERTIFICATE. For the export of works (cultural goods) over 50 years of age, Italian law requires a free movement certificate and an export licence for exports to non-EU countries. The export of cultural goods outside Italian Republic territory is in fact subject to the rules provided by Legislative Decree 42 of 22 January 2004. The export of cultural goods outside European Union territory is also subject to the rules provided by CE Regulation 116/2009 of 18 December 2008 and EU Commission implementing Regulation 1081/2012.

The lead-time for the issue of these documents is approx. 40 days from presentation of the work and related documents to the Agency responsible for Fine Arts.

URBANI CODE: Legislative Decree 42 of 22 January 2004 and subsequent amendments or additions;

Buyer's premium (or Auction fees). The fee payable to Arcadia by the Buyer for purchase of the Lot, calculated as a percentage of the hammer price. The Buyer's premium is determined as follows:

The Buyer's Premium is established as follows:

To the extent of 29.00% of the lot award price up to the amount of EUR 5,000.00; to the extent of 25.00% for the exceeding part up to an amount equal to euro 200,000.00; for any part of the adjudication price exceeding the amount of euro 200,000.00, the purchase commission is established at the amount of 22.00%. The above percentages are inclusive of VAT, in accordance with the regulations in force.

GENERAL SALES TERMS. The general sales terms are the contractual clauses provided by Arcadia and aimed at regulating contractual relations with Buyers uniformly. They are printed in the auction catalogues and visible on HYPERLINK "<http://www.astearcadia.com/>" "www.astearcadia.com and at headquarters to standardise the rules which apply to the sale by auction of entrusted goods.

CONDITION REPORT. On request, Arcadia can supply a report named Condition Report on the state and the condition of the lot, accompanied by appropriate photographic documentation. At Arcadia's discretion a Condition Report can be issued for lots exceeding a given value.

RESALE RIGHT. Legislative Decree 118 of 13 February 2006 introduced the right of authors of works and manuscripts, and their heirs, to a royalty on the price of each sale subsequent to the first sale of the original work, the so-called "resale right". This royalty is due when the sales price is not less than euro 3,000.00 and is calculated as follows:

- 4% for the part of sales price from € 3,000 to € 50,000
- 3% for the part of sales price from € 50,000.01 to € 200,000
- 1% for the part of sales price from € 200,000.01 to € 350,000
- 0.5% for the part of sales price from € 350,000.01 to € 500,000
- 0.25% for the part of sales price over € 500,000.

Arcadia is required to pay the "resale right" on behalf of sellers to the Società Italiana degli Autori ed Editori (SIAE). Should the lot be subject to the so-called "resale right" under art. 144 of law 633/41, the Seller undertakes to pay the amount according to the art. 152 of Law 633/41 and which Arcadia in turn undertakes to pay to the party responsible for collection.

LIVE BIDDING PROVIDERS (OR LIVE AUCTIONS MARKETPLACE): web platforms which host the world's main auctions and enable simultaneous participation in auctions, with the possibility to follow the auction progress and compete with one's own bids from one's own remote location. To access the auction you must register and via the search functions you can gain access to your auction of interest. The process is similar to telephone bidding but much faster. Bidders can make a bidding increment online using their own computer or iPhone, iPad and Android apps.

RESERVE: the "confidential" minimum sales price indicated to Arcadia by the Principal.

Meanings of symbols which may be found in the auction catalogue

PI	Interested Party	Indicates when bids may be placed on the lot including by parties having an interest e.g. a co-owner or executor who has sold the lot.
OL	Free Bid	Free bid. The Reserve is the minimum auction price agreed by Arcadia and the Principal, below which the lot cannot be sold. Should a lot be sold without reserve, it will be marked with this symbol.
I	Lot originating from a business	Lot originating from a business, where the hammer price is subject to VAT
TI	Temporary import lot	Temporary import lot under art. 72 of the Urbani Code or for which temporary import has been requested
L	Free Movement	Lots marked with this symbol are accompanied by a free movement certificate or certificate of temporary art import to Italy

Meanings of terms used in lot records in the auction catalogue

Attribuito a ... Attributed to ...	In Arcadia's opinion it may be the work of the cited artist, wholly or in part
Bottega di ... / Scuola di ... Studio of ... / School of ...	In Arcadia's opinion it is the work of an unknown hand from the studio of the stated artist, which may or may not have been executed under their direction or in the years following their death
Cerchia di ... Circle of ...	According to Arcadia it is the work of an unidentified hand, not necessarily a pupil of the cited artist
Da ... After ...	Copy of a known work of the stated artist, but of unknown date
Data iscritta Date inscribed	In Arcadia's opinion these dates have been added by a different hand or in a different era from that of the stated artist
Datato - firmato - iscritto Dated - signed - inscribed	In Arcadia's opinion the work appears to have been actually signed, dated or inscribed by the artist who executed it
Difetti Flaws	The lot shows visible and evident defects, breakage or wear
Elementi antichi Old elements	The objects in question were assembled later using elements or materials from earlier eras
Firma iscritta o recante firma Signature inscribed or bearing signature	In Arcadia's opinion the signature was added in a different era by a hand other than that of the stated artist
In stile ... in the manner of ...	In Arcadia's opinion the work is in the cited manner despite having been executed in a later era
Integrazioni e/o sostituzioni Additions and/or replacements	Caption shown only in cases when Arcadia considers the operations much greater than average and such to jeopardise at least partially the integrity of the lot
"Nome e cognome" (ad es. Mattia Preti) "Name and Surname" (e.g. Mattia Preti)	In Arcadia's opinion the work was executed by the stated artist
Restauri Sestoration	As they are old or in all cases used, goods sold at auction require restoration in almost all cases
Secolo ... Century ...	Dating with purely indicative value, which may include approximate margins
Seguace di ... Follower of ...	According to Arcadia the author worked in the manner of the artist
Stile di ... Manner of ...	In Arcadia's opinion the work is in the manner of the stated artist but executed in a later era
70 x 50 350 x 260 160 g	Dimensions of paintings state the height first and then the base and are expressed in cm. Dimensions of works on paper are expressed in mm. The weight of silver objects is calculated not including metal, glass and crystal parts

GENERAL SALES TERMS

1. ARCADIA'S OBLIGATIONS TO THE BUYER

Casa d'aste Arcadia s.r.l. (hereinafter "Arcadia") performs sales at auction in its headquarters open to the public, as an agent with powers of representation in the name and on behalf of the seller, under art. 1704, Civil Code. Arcadia does not therefore accept liability to buyers or third parties in general other than the liability derived from its capacity of agent.

2. SALE AT AUCTION

2.1 In order to improve auction sale procedures, all parties interested in competing at auction are required to register their personal details and address and show and provide a copy of an identity document to obtain a numbered "paddle" for bids, before the start of the auction. In parallel the interested parties accept the Terms of Sale and give their consent to the processing of the aforesaid personal data. Arcadia reserves the right to reject bids from buyers who are not registered and after a buyer's non-payment or late payment Arcadia may reject any bid made by that party or their representative during subsequent auctions.

2.2 Lots are knocked down to the highest bidder. The auctioneer conducts the auction and may make the first bids in the interest of the principal. The completed sale between the seller and buyer is formalised by the fall of the auctioneer's hammer. In the event of dispute on a successful bid, the lot will be placed back in the auction sale in the same session on the basis of the last bid received. The auctioneer has the right to withdraw lots from auction, separate or combine lots and if need be vary the order of sale.

2.3 Arcadia accepts bids for the purchase of lots at specific prices on precise mandate. During the auction it is possible that bids be made by internet and by telephone which are accepted at Arcadia's sole discretion and transmitted to the auctioneer. Telephone calls may be recorded.

3. LIABILITY OF THE SELLER AND ARCADIA TO THE BUYER

3.1 Lots offered for sale should be considered used goods or antiques and do not therefore qualify as "products" according to the definition in art. 3 letter e) of the Consumer Code (Legislative decree 206 of 06.09.2005).

3.2 The auction will be preceded by a viewing of the works, during which Arcadia and its experts will be available for all explanations; the purpose of the viewing is to have the authenticity, attribution, condition, provenance, type and quality of the objects examined and to clarify any errors or inaccuracies in the catalogue. Should it be impossible to view the objects directly, a "Condition Report" may be requested. Any lack of explicit reference to the state of the lot does not imply that the goods are free of imperfections. All objects are sold "as is" therefore, before participating in the auction, potential buyers undertake to thoroughly examine lots of interest to them, possibly assisted by an independent expert. After a successful bid is accepted no objections are allowed and neither Arcadia nor the seller shall be liable for faults related to information regarding the objects in the auction.

3.3 Lots offered at auction are sold in their condition at the time of the viewing, with any relative flaw and imperfection such as breakage, restora-

tion, defects or replacements. These characteristics, even if not expressly stated in the catalogue, may not be considered decisive for disputes concerning the sale. By their very nature, antique goods may have been restored or subjected to various modifications: actions of this type may never be considered hidden defects or counterfeiting. Electrical and mechanical goods are not checked prior to sale and are purchased at the buyer's risk. Clock and watch movements should be considered non-serviced.

3.4 Descriptions and illustrations of lots contained in the catalogues and any other illustrative material are merely indicative and reflect opinions of Arcadia and its experts. They may be revised at any time before the lot is offered for sale. Arcadia shall not be liable for errors and omissions related to these descriptions nor in the hypothesis of counterfeiting since it has provided no guarantee of the lots in the auction. In addition, the illustrations of objects presented in the catalogues, on the screens or in other illustrative material have the sole purpose of identifying the lot and cannot be considered accurate representations of the condition of an object.

3.5 The estimate values stated in the catalogue are expressed in euro and constitute a mere indication. These values may be equal to, higher or lower than the reserve prices of lots agreed with principals.

4. PAYMENT AND COLLECTION; TRANSFER OF LIABILITY

4.1 The Buyer's Premium is established as follows: To the extent of 29.00% of the lot award price up to the amount of EUR 5,000.00; to the extent of 25.00% for the exceeding part up to an amount equal to euro 200,000.00; for any part of the adjudication price exceeding the amount of euro 200,000.00, the purchase commission is established at the amount of 22.00%. The above percentages are inclusive of VAT, in accordance with the regulations in force. Any further charge or tax related to the purchase shall in all cases be payable by the successful bidder.

4.2 The buyer shall pay a deposit when the successful bid is accepted and shall complete the payment before collecting the goods at their responsibility, risk and expense no later than fifteen days from the end of the sale. In the event of part or entire non-payment of the total amount due by the successful bidder within this period, Arcadia shall be entitled at its discretion to: a) return the goods to the principal, demanding as penalty from the failed buyer payment of the lost sales premium; b) take legal action to obtain compulsory enforcement of the obligation to purchase; c) sell the lot by negotiated contract or in subsequent auctions on behalf of and at the expense of the successful bidder, under art. 1515 Civil Code, in all cases without prejudice to the right to compensation for damage.

4.3 After the above deadline, Arcadia shall in all cases be exempted from all liability to the successful bidder in relation to any degeneration or deterioration of the objects and shall have the right to be paid for each individual lot custodial fees in addition to any refund of expenses for transportation to the warehouse. All liability for loss or damage to the goods shall transfer to the buyer from the time of the successful bid. The buyer may take delivery of the purchased goods only subject to payment to

Arcadia of the price and all other applicable premiums, charges or refunds.

5. PERFORMANCE; NOTIFICATION, EXPORT AND PROTECTED SPECIES

5.1 Buyers are required to comply with all applicable legislative provisions in force for objects subject by the State to notification under Legislative Decree 42 of 22.01.2004 (the so-called Cultural Goods Code) and subsequent amendments. In the event that the State exercises the pre-emption right the successful bidder may not claim from Arcadia or the seller any reimbursement of interest on the price and auction fees already paid.

5.2 The export of objects by buyers resident or non resident in Italy is governed by the aforesaid regulation as well as by the customs, foreign currency and tax laws in force. Therefore the export of objects dating from over fifty years ago is in all cases subject to a free movement licence issued by the competent Authority. Arcadia accepts no liability to buyers regarding any export restrictions on lots knocked down or regarding any licences or certificates which the latter must obtain on the basis of Italian law.

5.3 All lots containing materials from protected species such as e.g. coral, ivory, tortoiseshell, crocodile, whalebone, rhinoceros horn etc. require a CITES export licence issued by the Ministry of the Environment and Territorial Protection. Potential buyers are invited to inform themselves from the destination country about the laws regulating such imports.

5.4 The resale right will be payable by the seller under art. 152, Law 633 of 22.04.1941, as replaced by art. 10, Legislative Decree 118 of 13.02.2006.

6. PERSONAL DATA PROTECTION

Under art. 13, Legislative Decree 196/2003 (the personal data protection code, in its capacity of data controller Arcadia notifies you that the data supplied will be used, with printed and electronic means, to perform full and complete fulfilment of the sales and purchase contracts stipulated by Arcadia and for pursuit of all other services pertinent to the corporate purpose of Casa d'Aste Arcadia s.r.l. The provision of data is optional but strictly necessary for fulfilment of the agreed contracts. Registration for auctions enables Arcadia to send catalogues for subsequent auctions and other information regarding its business. For further details on data processing and rights you are referred to the complete policy on personal data protection which can be viewed on the website, in the auction catalogue or at headquarters.

7. COMPETENT COURT

These Terms of Sale governed by Italian law are tacitly accepted by all parties participating in the sale at auction procedure and are at the disposal of any party which requests them. The court of Rome shall have exclusive competence for any dispute related to sale at auction activities at Arcadia.

8. NOTICES

Any notices pertinent to the sale shall be given by means of registered post with delivery receipt, addressed to: Casa d'aste Arcadia S.r.l., Corso Vittorio Emanuele II, 18 - 00186 Roma.



MODULO D'OFFERTA / ABSENTEE BID



Le offerte devono essere effettuate entro 5 ore dall'inizio dell'asta. Gli oggetti saranno aggiudicati al minimo prezzo possibile. Alla cifra di aggiudicazione saranno aggiunti i diritti d'asta.

Offers must be sent within five hours before the start of the auction. The lots will be purchased at the best possible price, depending on the other bids in the salesroom. According to the General Sales Terms, auction fees will be added to the hammer price.

Cognome / Surname _____ Nome / Name _____

Ragione Sociale / Company Name _____

Indirizzo / Address _____ Città / City _____ C.A.P./Zip Code _____

Telefono / Phone _____ Cell. / Mobile _____ Fax _____

Email _____

Codice Fiscale o partita IVA / Tax Code - VAT number _____

Autorizzo Casa d'Aste Arcadia S.r.l. ad usare le seguenti infomazioni per addebitare gli acquisti relativi ai lotti sotto indicati.

Authorization to Casa d'aste Arcadia s.r.l. to use the following information to debit for payment of the lots below.

 Visa  MasterCard  Pay Pal _____ @ _____

Guidelines for use (Classification and Coding) /

Codice di sicurezza / Card verification code:

Prenotazione di commissione telefonica / Request for telephone bid

Per la partecipazione telefonica si considera accettata la basa d'asta / For the telephone bid I accept the low estimate

Data /Date _____ Firma / Signature _____

Dichiaro di aver preso visione dell'informativa e dei propri diritti per il trattamento dei dati personali presenti sul sito

I declare that I have read all the information regarding the processing of personal data information on Arcadia website

www.astearcadia.com and I agree to their use for the purposes there indicated.

I have read and accept the terms and conditions of sale reported in the catalogue and in Arcadia website www.arcadiarecords.com

Data / Date _____ Firma / Signature _____

L'offerta deve essere accompagnata dalla copia di un documento d'identità e inviata a info@astearcadia.com oppure a di fax 06 30.19.4038







Casa d'Aste Arcadia s.r.l.
Corso Vittorio Emanuele II, 18 Roma
Tel. +39 06 6793476 +39 06 68309517
Fax +39 06 30194038
info@astearcadia.com